



I.I.S.
**Parentucelli
Arzelà
SARZANA**

Istituto di Istruzione Superiore
Parentucelli-Arzelà

Piazza Ricchetti, 19038 Sarzana (SP) – tel./fax: 0187/610831 – 0187/691048

Cod.mec: SPIS01100V- C.F.: 90029230118

@: spis01100v@istruzione.it - @pec: spis01100v@pec.istruzione.it

I.I.S. "Parentucelli - Arzelà" SARZANA
Prot. 0004884 del 15/05/2026
V-4 (Entrata)



GENEROSO
CARDINALE
15.05.2026 08:41:10
GMT+02:00

INDIRIZZO	Liceo Classico
A.S.	2025/26
CLASSE	5A

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2026

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag.3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag.4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag.6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag.7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag.10
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Pag.12
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag.16
<p style="text-align: center;">ALLEGATI</p> <p>Allegato n.1: Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati Allegato n.2: Testi delle simulazioni della prima e seconda prova d'esame e relative tabelle di valutazione Allegato n.3: attività di orientamento</p>	Pag.17

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COORDINATORE:** Prof.ssa: Martina Filattiera**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Prof. Franco Pagano	IRC	X	X	X
Prof.ssa Mayla Archetti	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Prof.ssa Francesca Barattini	Lingua e cultura latina	X	X	X
Prof.ssa Francesca Barattini	Lingua e cultura greca	X	X	X
Prof. Massimo Andreani	Storia			X
Prof. Massimo Andreani	Filosofia			X
Prof.ssa Lisa Bernardini	Lingua Straniera Inglese	X	X	X
Prof. Marco Ravenna	Matematica		X	X
Prof. Marco Ravenna	Fisica			X
Prof.ssa Martina Filattiera	Scienze Naturali		X	X
Prof.ssa Monica Nicoli	Storia dell'Arte	X	X	X
Prof.ssa Alessandra Merli	Scienze motorie	X	X	X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 23 alunni, di cui 17 sono femmine e 6 maschi. All'interno di questo gruppo sono presenti due studentesse certificate con Bisogni Educativi Speciali (BES), per le quali è stato predisposto un PDP. La formazione dell'attuale gruppo classe è il risultato di un accorpamento avvenuto all'inizio del terzo anno, quando due sezioni sono state unite. Nel corso del triennio, la composizione della classe è cambiata. All'inizio del secondo quadrimestre del quarto anno, due studentesse hanno scelto di trasferirsi presso un altro Istituto. Al terzo anno, invece, un'alunna è rientrata nella classe dopo aver frequentato un altro indirizzo scolastico. Inoltre, nel secondo quadrimestre del penultimo anno, una studentessa ha frequentato all'estero, in Mobilità Internazionale. I cambiamenti avvenuti nella composizione della classe hanno avuto un impatto significativo sull'equilibrio interno e sulle dinamiche relazionali tra gli studenti. In particolare, l'unione di due sezioni all'inizio del triennio ha rappresentato un momento di ridefinizione del gruppo classe. Questa unione, seppur inizialmente complessa, ha favorito un percorso di crescita culturale. La classe, nel suo insieme, ha partecipato al dialogo educativo e alle attività didattiche proposte, ha mostrato impegno e un comportamento corretto e rispettoso delle regole. Ha partecipato in maniera attiva e propositiva anche alle attività inerenti alla preparazione e messa in scena di spettacoli teatrali della Notte del Classico, per la quale gli alunni hanno mostrato ogni anno grande coinvolgimento e impegno, con risultati apprezzabili trasversalmente, non solo dal punto di vista didattico, ma anche umano e interpersonale. Tuttavia, l'analisi dell'andamento generale evidenzia una certa eterogeneità per quanto riguarda i ritmi di apprendimento, le competenze espressive e il profitto. Dal punto di vista del rendimento, la classe è distribuita in tre fasce. All'interno della prima fascia sono stati raggiunti risultati ottimi e, in alcuni casi, eccellenti; alcuni alunni si sono distinti per la partecipazione nel corso del triennio a diversi *Certamina* di latino e greco, come l'Agone Placidiano, il Piccolo Agone Placidiano, il *Certamen Ciceronianum Arpinas* e il *Certamen Athesinum*. Nella fascia intermedia un buon numero di allievi raggiunge buoni risultati e la sufficienza piena in tutte le materie. In alcuni casi, considerando le valutazioni in termini complessivi, e in due situazioni in particolare, si rilevano carenze diffuse e conoscenze superficiali, soprattutto nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio. Nel corso dell'anno, per colmare eventuali lacune pregresse, sono state attuate dai docenti strategie di recupero *in itinere* ed è stato effettuato un monitoraggio costante degli apprendimenti. La frequenza, in generale, è risultata regolare, solo in alcuni casi discontinua per problematiche personali riconducibili a fragilità emotive e stati d'ansia o per motivi di salute. I rapporti tra studenti e docenti sono stati per lo più collaborativi e gli alunni si sono dimostrati rispettosi delle regole scolastiche, mostrando attenzione e disponibilità verso le

indicazioni fornite dai docenti. Anche i rapporti con le famiglie, attivati con regolarità, sono stati improntati alla collaborazione e aperti al confronto.

- La classe è composta da **23** studenti : n. **6** maschi e n. **17** femmine

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
3^a	26	18	8	/	/
4^a	26	22	1	/	3
5^a	23				

- Per gli studenti con un Piano Educativo Individualizzato o con Piano Didattico Personalizzato la documentazione sarà consegnata alla commissione d'esame contestualmente agli altri documenti.
- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

<i>Materia</i>	<i>ininfluente</i>	<i>significativo</i>	<i>determinante</i>
Storia		X	
Filosofia		X	
Matematica		X	
Fisica		X	
Scienze naturali		X	

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola. Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli.		100%
Motivare allo studio e alla consapevolezza. Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali.	20%	80%
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici. Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio. Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione. Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni.	30%	70%

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

EDUCAZIONE CIVICA	
Anno Scolastico 2023-2024	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Contro la Violenza sulle donne - Discriminazione e Violenza di genere (temi affrontati a seguito della visita alla mostra Artemisia Gentileschi, Coraggio e Passione)	Storia dell'Arte
Aspetto sociale, storico ed evolutivo della figura della donna nello sport.	Scienze motorie e Sportive
Studio di caso (Yahoo e rifugiati politici) Debate su Apologia (lavoro svolto a gruppi) Analisi critica delle strategie persuasive della pubblicità. Analisi critica di alcune massime di Democrito e loro attualità.	Filosofia
Analisi critica delle fonti e verità storica: i fatti di Piazza Tienanmen. Libertà e diritti (cfr. tra Costituzione italiana e Cinese) Libertà personale, art. 3, Artt. 13-21. Comuni e Costituzione; Referendum (1946), Assemblea costituente, Costituzione. Sistema centralistico e federalista (Regioni e Comuni), art. 5 Riforma del Tit. 5, L. 3/2001 artt. 114 e 117, (Comuni, città metropolitane, province e regioni) Riforma del Titolo V, artt. 114-119, materia esclusiva, concorrente e residuale tra Stato e Regioni. Diritti umani e questione israelo-palestinese La storia del conflitto fino al 1970. Insediamenti e kibbutzim. Visione del film 'Il figlio dell'altra'; discussione guidata sui contenuti del film. Partecipazione al <i>debate</i> NNLC sul tema "I graffiti sono arte?"	Storia
Notte del Liceo Classico: "Eureka, alla scoperta dell'uomo"	Lingua e cultura greca
" <i>Inspirar</i> " – evoluzione del mondo del lavoro e nuove professioni digitali.	Assemblea tematica di Istituto con intervento di esperti esterni
"Che cos'è un'intelligenza artificiale? I problemi legati all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale"	Assemblea tematica di Istituto con intervento di esperti esterni
Giornata della Memoria: "La storia delle deportazioni durante la seconda guerra mondiale e le deportazioni nel nostro territorio"	Assemblea tematica di Istituto con intervento di esperti esterni
"Giorno del Ricordo"	Assemblea tematica di Istituto con intervento di esperti esterni

“La Resistenza Internazionale”	Assemblea tematica di Istituto con intervento di esperti esterni
Anno Scolastico 2024-2025	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
<p>Il pensiero politico di Thomas Hobbes e di John Locke. Il diritto di ribellione nelle Costituzioni. Dall’uguaglianza politica all’uguaglianza socioeconomica. Analisi artt. Costituzione 2-3, 13-14-15-21 Locke e il liberalismo Confronto tra Dichiarazione (1789) e teorie politiche (Hobbes, Locke, Voltaire e Rousseau). La tripartizione dei poteri nel pensiero di Montesquieu. Cesare Beccaria e la pena di morte, confronto con la contemporaneità. Economia: il sistema bancario, Gold Standard e Bot.</p>	Storia e Filosofia
<p>La “polis” e la “civitas” rispetto al valore e le potenzialità sociali della parola. L'arte dell’oratoria in epoca classica: i concetti di "libertà di parola" ed esercizio giuridico e politico della stessa. L'oratoria politica: Cicerone e l'avvio della prima Catilinaria; attività di laboratorio testuale. L'arte della parola, la sua “potenza” persuasiva, Gorgia, letture dall’"Encomio di Elena" passim; il Cleone di Tucidide (III. §§ 36,6-40, lettura laboratoriale, analisi tematico-argomentativa e stilistica): i mezzi retorico-persuasivi messi in campo da Cleone, il "pestello" della guerra; la democrazia incapace di gestire il comando egemonico, il rischio rappresentato dalle leggi ratificate ma non applicate, l'importanza della formazione storico-giuridica dell'oratore. La giustizia in Atene: tribunali, giudici e attori del processo, nei suoi vari tipi. Gli oratori del canone: Lisia e l'oratoria giudiziaria. Lisia e l’oratoria epidittico-celebrativa: lettura dell’"Epitafio per i caduti della guerra di Corinto" (or. II, §§ 63-69): la struttura dei contenuti, le intenzioni comunicative, i “topoi” dell'Atene "salvatrice dell'Ellade", legittima aspirante all'egemonia greca. Prova sommativa: traduzione ed analisi di un passo dall’or. XXIV, “Per l’invalido” di Lisia, proposta di confronto con l’articolo 111 della Costituzione Italiana sul motivo del “giusto processo”.</p>	Lingua e cultura latina e greca
<p>Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Storia della tutela dal mondo romano all’età moderna; la lettera di Raffaello a Papa Leone X. Attività Laboratoriale: progettare una mostra.</p>	Storia dell’Arte

Notte del Liceo Classico: “Il <i>dissing</i> giambico: Catullo e la tradizione giambica”	Lingua e cultura latina e greca
<p>*1 Nota esplicativa</p> <p>Traduzione del testo, traduzione in scena e performatività del testo, ecco le coordinate che hanno indirizzato il lavoro della classe nell'intenzione di attualizzare il mondo classico, infondendogli nuova vita e facendolo suo. Un testo “performato” è tradotto in un altro linguaggio, è trasformato, a partire dall'essenza fluida, dinamica del testo antico in generale e specialmente di quello poetico e scenico. Gli antichi intendono la poesia nella sua dimensione concreta, interpretativa ed attoriale: la poesia, perciò, ha voce sempre diversa a seconda del "performer".</p> <p>Il testo scenico, ovviamente ancora più di quello esclusivamente poetico, è dinamico e mutevole, dato che il testo teatrale non può corrispondere al solo testo scritto ma è anche necessaria improvvisazione. Perciò la gestualità, la musica e i suoni, le immagini illustrate o filmate, i colori, tutto può contribuire all'efficacia, all'attualizzazione del testo dal punto di vista dell'intenzione d'arte, espressiva e comunicativa, ed all'effetto voluto sul destinatario; perciò, non si tratta del solo ed esclusivo rispetto della lettera del testo originale, ma del tentativo di rinnovare, ricollocandole e ripensandole e adattandole, le sue potenzialità persuasive.</p>	
Sport e disabilità	Assemblea tematica di Istituto con intervento di esperti esterni
Volontariato nelle realtà locali	Assemblea tematica di Istituto con intervento di esperti esterni
Anno Scolastico 2025-2026	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
L'arte in guerra: la tutela dei Beni Culturali in caso di conflitto armato. Arte liberata: capolavori salvati nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Arte e Totalitarismi Art. 9 della Costituzione	Storia dell'Arte, Storia
Notte del Liceo Classico - “Pace! Pace! Pace!”: variazioni satiriche da Aristofane, Tucidide, Euripide.	Lingua e cultura latina e greca
*1 Vedi nota esplicativa a.s.2024-2025 “Le fragilità emotive e relazionali e le dinamiche di dipendenza tra i giovani”.	Assemblea tematica di Istituto con intervento di esperti esterni

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Formazione Scuola-lavoro) riassunti nella seguente tabella:

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO				
CLASSE TERZA a.s. 2023-2024				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
FORMAZIONE INTERNA Corso Sicurezza	Ottobre/ Novembre 2023	9 ore complessive	Tutte le Discipline	IIS Parentucelli-Arzelà
Ricezione e Permanenza dei classici	Intero Anno Scolastico	26 ore complessive	Lettere Classiche	IIS Parentucelli-Arzelà
La Storia siamo Noi ANPI-Sarzana	Intero Anno Scolastico	16 ore complessive	Tutte le Discipline	ANPI -Sarzana
Progetto CAD	Secondo quadrimestre	10 ore complessive	Disegno e Storia dell'Arte	IIS Parentucelli-Arzelà
CLASSE QUARTA a.s. 2024-2025				
Festival della Mente	Agosto 2024	12 ore complessive	Tutte le Discipline	Sarzana- Centro storico
Progetto Paestum Stage di volontariato culturale	Settembre 2024	50 ore complessive	Storia dell'arte- Storia-Filosofia- Lettere Classiche	Parco Archeologico di Paestum-Velia
Progetto Scavi Luni	Settembre 2024	24 ore complessive	Storia dell'arte- Storia-Filosofia- Lettere Classiche	Area Archeologica Luni
La Storia siamo Noi ANPI-Sarzana	Intero Anno Scolastico	27 ore complessive	Tutte le Discipline	ANPI-Sarzana
Destinazione Europa Fondazione Carispezia	Settembre 2024	80 ore complessive	Tutte le Discipline	MALTA
Progetto Georgofili: terrorismo stragista e ambientale in memoria di Dario Capolicchio	Novembre 2024	6 ore complessive	Tutte le Discipline	IIS Parentucelli- Arzelà
Progetto EDUCO scarl	Luglio/agosto 2024	40 ore complessive	Discipline Umanistiche	Sarzana
Progetto Apprendisti Ciceroni (FAI Delegazione La Spezia)	Ottobre 2024	12 ore complessive	Storia dell'Arte	Borgo di Tellaro (SP)
IED Istituto Europeo di Design-FIRENZE	Gennaio/ febbraio 2025	5 ore complessive	Tutte le Discipline	IIS Parentucelli - Arzelà
Attività di orientamento c/o Università con valore di FSL (ex PCTO)	Ottobre 2024	10 ore complessive	Tutte le Discipline	Università di Pisa

Progetto "Introduzione alle tecniche di <i>public speaking</i> ", organizzato dalla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Carlo Bo"	Febbraio 2025	5 ore complessive	Tutte le Discipline	IIS Parentucelli-Arzelà
Stazione Elicotteri Marina Militare Maristaeli Luni	Giugno 2025	28 ore complessive	Tutte le Discipline	Stazione Elicotteri Marina Militare Maristaeli LUNI
CLASSE QUINTA a.s. 2025-2026				
Festival della Mente Fondazione Carispezia	Settembre 2025	13 ore complessive	Tutte le discipline	Sarzana -Centro Storico
Progetto Scavi di Luni		40 ore complessive	Storia dell'arte- Storia-Filosofia- Lettere Classiche	Area Archeologica Luni
Mobilità Estero	Secondo Quadrimestre a.s.24-25	20 ore complessive	Tutte le Discipline	Stati Uniti
Progetto Apprendisti Ciceroni (FAI Delegazione La Spezia)	Ottobre 2025	12 ore complessive	Storia dell'Arte- Storia	La Spezia (Piazza Europa: cattedrale, Palazzo Municipio e Palazzo Agenzia delle Entrate)
Progetto Apprendisti Ciceroni (FAI Delegazione La Spezia)	Marzo 2026	10 ore complessive	Tutte le Discipline	Stazione Elicotteri Marina Militare Maristaeli LUNI
ACCADEMIA DI BELLE ARTI CARRARA	Marzo/ maggio 2026	20 ore complessive	Tutte le Discipline	Accademia di Belle Arti Carrara Dipartimento di Design Dipartimento di Decorazione
FORMAZIONE INTERNA Elaborazione Relazione Finale e Presentazione	Marzo/ maggio 2026	5 ore complessive	Tutte le Discipline	IIS Parentucelli Arzelà

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Progetti PTOF Esperienze svolte	<p>a.s. 2023-2024</p> <ul style="list-style-type: none"> • Notte del Liceo Classico - “Èureka, alla scoperta dell’uomo”: messa in scena della parodia del noto programma televisivo “Quark-viaggi nel mondo della scienza”, a partire dall’attività svolta per gruppi di lavoro sulla prosa dei “Caratteri” di Teofrasto: analisi del proemio e scelta di sei “Caratteri” utili alla traduzione in scena a partire dalla lettura in lingua originale ed in italiano con testo ‘a fronte’: osservazione delle particolarità linguistiche (lessico e morfosintassi) e di contenuto, con particolare attenzione alla riflessione morale. <p>a.s. 2024-2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto FAI, Allievi Ciceroni (Giornate Fai di Autunno (7 allievi): Tello; Giornate FAI di Primavera (7 allievi): Lerici, Castello Monumentale) • Notte del Liceo Classico - “Il <i>dissing</i> giambico: Catullo e la tradizione giambica”: messa in scena del tema del conflitto generazionale tra nuove e vecchie tendenze poetiche a partire da una scelta di testi in lingua originale di Catullo, Archiloco, Ipponatte, in particolare, con riferimenti ai contenuti relativi ai poemi omerici, ai giudizi etico-estetici di Cicerone; realizzazione di parti testuali recitate in prosa, in rima, e brani cantati con accompagnamento musicale in stile “rap”. <p>a.s. 2025-2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto FAI, Allievi Ciceroni Giornate FAI di autunno (6 allievi): La Spezia Piazza Europa; • Giornate FAI di Primavera (9 allievi): Stazione Elicotteri Marina Militare Luni. • Notte del Liceo Classico - “Pace! Pace! Pace!”: variazioni satiriche da Aristofane, Tucidide, Euripide: messa in scena Lavoro di gruppo sul tema della “Pace”: si è considerato il motivo della giustizia e della pace come condizione necessaria ed irrinunciabile rispetto alla piena realizzazione del singolo individuo e dell’intera comunità civica: a partire da un estratto
------------------------------------	---

	<p>analizzato in lingua originale dal “Dialogo dei Melii e degli Ateniesi” di Tucidide (Storie, V. 89-91,1), a seguito della lettura integrale in italiano degli “Acarnesi”, della “Lisistrata”, della parabasi delle “Rane” di Aristofane, delle “Troiane” di Euripide, operata un’attenta scelta delle sezioni di testo utili alla traduzione in scena in forma di parodia e di satira dell’attualità politica internazionale, si è realizzato un copione drammatico originale, con Prologo, tre scene, parti corali ed Epilogo, messo in scena in occasione della serata dedicata alla Notte del Classico, tenutasi quest’anno presso il teatro “Impavidi” di Sarzana.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio alla Seconda Prova: 10 ore di attività traduttiva e analisi del testo, ad indirizzo e potenziamento della disciplina della Seconda Prova d’Esame.
Attività integrative e/o di recupero	<p>a.s. 2023-2024</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settimana dedicata al recupero e al potenziamento (inizio secondo quadrimestre) • Recupero <i>in itinere</i>. <p>a.s. 2024-2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settimana dedicata al recupero e al potenziamento (inizio secondo quadrimestre) • Recupero <i>in itinere</i>. <p>a.s. 2025-2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio alla Seconda Prova: 10 ore di attività traduttiva e analisi del testo, ad indirizzo e potenziamento della disciplina della Seconda Prova d’Esame. • Recupero <i>in itinere</i>.
Viaggi d’istruzione e visite guidate	<p>a.s. 2023-2024</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uscita didattica a Genova, mostra a Palazzo Ducale: Artemisia Gentileschi, Coraggio e Passione. <p>a.s. 2024-2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uscita Didattica Firenze (Cappelle Medicee e Gallerie dell’Accademia). • Uscita didattica all’Isola Palmaria (maggio 2025). • Viaggio di Istruzione a Ferrara (5 alunne).

	<p>a.s. 2025-2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viaggio di Istruzione in Grecia (10-15 novembre 2025). • Uscita Didattica Firenze: Mostra Mark Rothko, Fondazione Palazzo Strozzi (10 aprile 2026).
<p>Altre attività/iniziative extracurricolari</p>	<p>a.s. 2023-2024</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spettacolo “<i>Amphitruo</i>” di Plauto, a cura della Compagnia Teatro Europeo Plautino. • Visione del film “Il labirinto del silenzio” di Giulio Ricciarelli, in occasione della Giornata della Memoria. <p>a.s. 2024-2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visione dell’intervento di Liliana Segre al Teatro degli Arcimboldi, in occasione della Giornata della Memoria. <p>a.s. 2025-2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spettacolo teatrale “Destinatario sconosciuto” di Luca Violini presso il Teatro degli Impavidi di Sarzana.
<p>Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi</p>	<p>a.s. 2023-2024</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionati del Patrimonio (21 allievi Fase di Istituto e 3 allievi Fase Regionale) • Prova di certificazione delle competenze di lingua latina (6 alunni hanno partecipato, un alunno ha conseguito il livello A2) <p>a.s. 2024-2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Certamen Athesinum</i> nell'aprile 2025 (2 alunni): un alunno ha conseguito la menzione di merito per la qualità del lavoro svolto. • Piccolo Agone Placidiano nell'aprile 2025 (6 alunni): un alunno ha conseguito la menzione di merito per la qualità del lavoro svolto. • <i>Certamen Ciceronianum Arpinas</i> nel maggio 2025 (4 alunni) • Giochi matematici individuali (1 alunna) • <i>Stage</i> di Biologia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (1 alunna) • Prova di certificazione delle competenze di lingua latina (5 alunni hanno partecipato, due alunni hanno conseguito il livello B1).

	<p>a.s. 2025-2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agone Placidiano a Ravenna nel febbraio 2026 (2 alunni) • <i>Certamen Ciceronianum Arpinas</i> maggio 2026 (4 alunni hanno partecipato, un alunno ha vinto il primo premio) • <i>Stage</i> di Biologia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, febbraio 2026 (1 alunno). • Campionati di scienze naturali fase di Istituto (8 alunni) e fase regionale (2 alunni) • Giochi matematici a squadre (1 alunna) • Campionati del Patrimonio (4 allieve Fase di Istituto)
Partecipazione a convegni/seminari	<p>a.s. 2023-2024</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del libro “Il buon tedesco” su Rudolf Jacobs, di Carlo Greppi. • Presentazione del libro “Storia passionale della guerra partigiana” di Chiara Colombini. <p>a.s. 2024-2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con Simonetta Menchelli dell’Università di Pisa sullo stato dei lavori degli scavi presso il sito archeologico di Luni. <p>a.s. 2025-2026</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro sul Servizio Civile tenuto dal personale della Croce Rossa • Incontro con Simonetta Menchelli dell’Università di Pisa sullo stato dei lavori degli scavi presso il sito archeologico di Luni. • Conferenza tenuta dal dott. Emanuele Cappozziello della Normale di Pisa sul valore contemporaneo della filosofia kantiana per indagare le concezioni di “verità” e dei loro “limiti”. • Presentazione del libro “Gente di Sarzana”, pubblicato dall’avvocato Paolo Bufano.
Esperienze di Intercultura	Un'alunna ha aderito al progetto Intercultura frequentando un semestre (gennaio-giugno 2025) negli USA, presso l'Istituto Canyon High School.
Certificazioni linguistiche	Certificazioni di Lingua Inglese: Certificazioni Cambridge English B2 e C1 (2 alunne).

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prove di Simulazione	Eventuali note utili per la Commissione.
<p>Prima Prova</p> <p>23/02/2026 e 15/04/2026</p>	<p>Nel corso del secondo quadrimestre la classe ha svolto due simulazioni della prima prova scritta dell'Esame di Maturità. Le prove sono state elaborate dai docenti di Lettere delle classi quinte liceali; tutti gli alunni erano presenti allo svolgimento delle simulazioni.</p> <p>In entrambe le prove sono state proposte sette tracce (due per la tipologia A – testo in poesia e in prosa –, tre per la tipologia B e due per la tipologia C) sulla falsariga di quelle predisposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.</p>
<p>Seconda Prova</p> <p>12/03/2026 e 12/05/2026</p>	<p>Nel corso del secondo quadrimestre la classe ha svolto due simulazioni della prima prova scritta dell'Esame di Maturità. Le prove sono state elaborate dai docenti delle materie coinvolte; tutti gli alunni erano presenti allo svolgimento delle simulazioni.</p> <p>Tipologia di prova: traduzione dal latino di un passo d'autore, corredata da tre quesiti a risposta aperta relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica e all'approfondimento e riflessione personale.</p>

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

5. Materiali audiovisivi

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Maturità.
2. Verifiche orali.
3. Test semistrutturati

Il Docente: *Maila Archetti*

SCHEDE INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e cultura Latina

Docente: F. Barattini

N. di ore svolte entro il 15 maggio: 87 /132

(12 ore dedicate alle verifiche scritte, 2 simulazioni di seconda prova dell'Esame di Maturità, una svoltasi in marzo, l'altra riprogrammata per l'inizio della seconda decade di maggio)

Libri di testo utilizzati: Versionario: *GrecoLatino_ Versionario bilingue-* Triennio, G. De Bernardis/A. Sorci/A. Colella/G. Vizzari, Zanichelli editore.

Storia della letteratura *Primordia Rerum_* L'età augustea 2; L'età imperiale 3; M. Mortarino/M. Reali: G. Turazza, Loescher editore.

Altri materiali: materiali digitali, ppt (HUB Mondadori), fotocopie di altri testi e manuali a integrazione di quello in uso.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti
totalmente 70 (%) *Raggiunti*
parzialmente 30 (%)

Oltre quanto previsto dalla Programmazione di Dipartimento:

1. Conoscere le principali espressioni della letteratura latina da Virgilio, considerando il suo ruolo di anticipatore dell'Elegia Latina e rifondatore del genere epico, ad Ovidio, poeta sperimentatore ed "ibridatore" di generi.
2. Il *Lusus* letterario e le sue implicazioni, da Ovidio (la poesia come dimensione altra, creativa ed esclusiva) fino a Petronio (il pluristilismo ed il plurilinguismo nella narrativa antica: tra realismo e riuso e citazione ironica).
3. Laboratorio di traduzione: ai testi programmati si è aggiunta un'attività di traduzione di testi esemplari in prosa, utili ad anticipare temi e/o autori funzionali all'approfondimento in vista dell'esame di Maturità. **N.B. il laboratorio testuale si intende svolto sul testo originale e/o sul testo con traduzione a confronto.**
4. Argomentare la propria posizione in modo adeguato e pertinente.
5. Riconoscere il valore di un testo, di un'opera, anche in relazione alla propria esperienza personale.
6. Valutare in modo critico e autonomo.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (quanto ai contenuti programmati ed ai testi selezionati, si consideri la scelta operata di procedere su due direttrici principali, in parallelo durante il corso dell'anno, anche indipendentemente dalla successione diacronica, l'una dedicata alla ripresa, alla continuazione ed alla sperimentazione nella produzione letteraria in poesia, l'altra inerente alla ripresa, alla continuazione ed alla sperimentazione nella produzione letteraria in prosa).

1. Ripresa dei caratteri dell'età augustea: implicazioni di politica culturale.
2. Percorso relativo alla produzione poetica e **laboratorio testuale** (1): **Virgilio** anticipatore dell'elegia latina (ripresa dalla Ecloga X, dalle Georgiche, libro III e IV (Orfeo ed Euridice):

Amor e furor.

3. Percorso relativo alla prosa storiografica (1): ripresa e continuazione dei contenuti relativi a **Livio**: la storiografia tragica, la celebrazione di Roma attraverso gli *exempla* grandiosi della sua storia, **laboratorio testuale**: lettura dalla prima *praefatio*; il ritratto di Annibale; la “piccola Eneide” (in italiano)
4. *L'Eneide* di **Virgilio**, **laboratorio testuale**: la rifondazione del genere epico, la *novitas* e *l'aemulatio*: il proemio. Tra epica, elegia e tragedia: la Didone di Virgilio: letture esemplari dal libro IV.
5. Percorso relativo alla prosa storiografica (2): la storiografia della prima età imperiale, **laboratorio testuale** da Valerio Massimo (proemio dei *Facta et dicta memorabilia*), brani di versione da Velleio Patercolo, Valerio Massimo e Curzio Rufo.
6. Lo sperimentalismo della letteratura della prima età imperiale (1): **Fedro** e la *fabula*: **laboratorio testuale** su “Le rane chiedono un re”, “La vedova e il soldato” (in italiano).
7. Percorso relativo alla produzione poetica (2): ripresa dei contenuti generali sulle origini dell'Elegia latina; **Tibullo** e **Properzio** e le loro dichiarazioni di poetica: letture di versi scelti dalle elegie proemiali.
8. Percorso relativo alla prosa: **Seneca** e la prosa filosofica: letture scelte dai dialoghi (**laboratorio testuale** relativo al *De Tranquillitate animi*), dai trattati (**laboratorio testuale** relativo al proemio del *De Clementia*) e dalle “Epistole a Lucilio” (ep. 96, ep. 7, ep. 47). Seneca e le passioni: Seneca tragico: dalla “Fedra”, “La sconvolgente passione dell'eros di Fedra”, **laboratorio testuale**.
9. Percorso relativo alla produzione poetica (3): **Ovidio**, l'anticonformismo, la pluralità e l'ibridazione dei generi; il *Lusus* e l'autoconsapevolezza d'arte come nuova dimensione di libertà: lettura di versi scelti da *Amores* 1.1, *Amores* 1.9; da *Ars amatoria*, I “A teatro” (in italiano); *Le Metamorfosi*: lettura del proemio, vv. 1-9; l. 540-567 “Apollo e Dafne”. Un esempio ulteriore di sperimentazione e ibridazione: *Heroides*, la Didone di Ovidio a confronto con la Didone di Virgilio, in italiano (ep. VII, pdf).
10. Percorso relativo alla produzione poetica (4): la **satira latina** in età augustea: ripresa di **Orazio**, i contenuti sapienziali esistenziali; scelta antologica di passi esemplari in latino con traduzione a confronto “Satire” l.1 vv. 106 e 107 EST MODUS IN REBUS; temi caratterizzanti nel passaggio tra “Satire” ed “Epistole”, le “Odi” ed i principi stabili acquisiti: letture esemplari in italiano con il confronto di espressioni latine emblematiche e pregnanti da Ep. 1.4, l.11, Odi 3.30, l.9, l.11.
11. Percorso relativo alla produzione poetica (4): la **satira di età imperiale**: **Persio**, il distacco e l'aggressione ai VITIA, la deformazione grottesca, lo stile “aspro”; epigramma proemiale, lettura e commento con testo tradotto “a fronte”. **Giovenale**: l'INDIGNATIO come necessaria espressione poetica rispetto ai MONSTRA negativi della realtà degenerare; la FARRAGO come soluzione poetico-esistenziale: Sat. VI, vv. 118-128, latino e traduzione “a fronte” (pdf); letture esemplari dalla satira III in italiano.
12. Lo sperimentalismo della letteratura della prima età imperiale (2): **Petronio**: le questioni relative al *Satyricon*, pluristilismo e plurilinguismo (cenni). Testo esemplare Sat. 132.15; lettura e commento de “Il ritratto di Fortunata”, “La matrona di Efeso”.
13. Percorso relativo alla produzione poetica (5): **Marziale** e l'epigramma (in generale); lettura e commento dell'epigramma X.4.
14. Percorso relativo alla produzione poetica (6): l'epica storica di **Lucano**, la “Farsalia” come anti-Eneide (in generale): lettura e traduzione dei primi 12 versi del proemio.
15. Laboratorio di traduzione condotto in contemporanea con i percorsi relativi alla prosa; brani di versione da Livio, Patercolo, Massimo, Rufo, Seneca, Plinio il Giovane, Tacito (*Dialogus*, *Historiae*, *Annales*), Quintiliano.

Dopo il 15 maggio:

16. Seguito e completamento di Marziale e Lucano.
17. Plinio il Vecchio e Quintiliano.
18. Tacito e Apuleio.
19. Seguito dell'attività di laboratorio testuale a supporto delle letture programmate. Verifiche *in itinere*.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lezione dialogata
3. Discussioni guidate
4. Attività casalinga di traduzione, analisi e produzione con correzione dialogata degli esercizi svolti (per l'intero primo periodo)
5. Manuali in uso
6. Materiali digitali predisposti dall'insegnante
7. Videoconferenze

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Maturità (in particolare: traduzione ed analisi testuale con approfondimenti)
2. Verifiche orali
3. Domande in forma di dialogo
4. Lavori di gruppo in modalità confronto dialettico

e) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE (metodologie utilizzate, partecipazione degli studenti, criticità, ecc...)

Considerando il profilo della classe si è optato per intensificare una didattica di compromesso tra la tradizionale e quella dialogata basata sulla discussione, alternando fasi di istruzione, di sintesi delle coordinate contenutistiche, stilistiche, con l'individuazione di "temi", di temi guida trasversali con supporto di ppt e mappe. Per la maggior parte, le ore di lezione svolte, perciò, sono state di tipo laboratoriale, organizzate indirizzando il percorso in base a domande-stimolo, formulate seguendo fili conduttori tematici, in modo da agevolare il confronto e la pratica dialettico-argomentativa. La classe ha manifestato una disponibilità non generalizzata al dialogo ed al confronto, sebbene alcuni elementi in particolare abbiano reagito molto positivamente alle proposte di approfondimento, di lettura e di confronto delle opinioni. Si è deciso, perciò, di fornire esempio costante di approccio interpretativo dialettico rispetto al testo letterario, di laboratorio testuale costante, assegnando per casa, e nelle verifiche sommative, lavori di individuazione e riflessione tematico-critica e stilistica, appunto con intenzioni valutative formative e sommative.

Si è proposta un'attività di potenziamento pomeridiano dal titolo "Verso la seconda prova", riservata alla classe V del Liceo classico (progetto PTOF, 10 ore; da febbraio a maggio 2026), con lo scopo di incrementare e consolidare le competenze traduttive e di riflessione testuale disciplinare e interdisciplinare: tale attività, alla data odierna, si è svolta per i 4/5 del monte ore, con la partecipazione costante di quasi tutti gli studenti.

Il gruppo, infine, può distinguersi, con riferimento ai risultati raggiunti, in 5 livelli di acquisizione di competenze e conoscenze specifiche: alcuni ragazzi colgono risultati anche di eccellenza, assidui

e seri nell'impegno e vivaci nell'interesse; altri casi si collocano ad un livello più che buono, costanti nel lavoro, apprezzabili per la loro curiosità culturale; un piccolo gruppo di ragazzi rivela un buon livello di preparazione; pochi alunni colgono un livello pienamente sufficiente, mentre un gruppo residuale di studenti raggiunge un livello appena sufficiente di preparazione complessiva, con carenze e fragilità pregresse non del tutto superate ed un numero di assenze, in certe situazioni, anche significativo che, pur giustificato, ha inciso comunque sul livello di partecipazione alle lezioni.

La Docente: Francesca Barattini

SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e cultura Greca

Docente: F. Barattini

N. di ore svolte entro il 15 maggio: 66 /99

(8 ore dedicate alle verifiche scritte; 3 ore di attività formativa e valutativa inerenti al laboratorio di performatività del testo (“Pace! Pace! Pace!”))

Libri di testo utilizzati: Versionario: *GrecoLatino_ Versionario bilingue-* Triennio, G. De Bernardis/A. Sorci/A. Colella/G. Vizzari, Zanichelli editore.

“Con parole alate” vol. 2, Autori e testi della letteratura greca_ L’età classica; “Con parole alate” vol. 3, Da Platone al tardoantico; a cura di A. Rodighiero/S. Mazzoldi/D. Piovan, Zanichelli editore; dizionario di greco.

“Le Troiane”- Euripide; a cura di G. Carrano; ed. Simone per la scuola.

Altri materiali: materiali digitali, ppt (HUB Mondadori), fotocopie di altri testi e manuali a integrazione di quello in uso.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente 75 (%)* *Raggiunti
parzialmente 25 (%)*

Oltre quanto previsto dalla Programmazione di Dipartimento:

1. Conoscere le principali espressioni della letteratura in prosa greca da Demostene, modello delle più efficaci tecniche oratorie, alla critica filosofica di Platone alla “cattiva” retorica, alla rifondazione del genere su base teorica con il contributo di Aristotele.
2. La “Virtù/Ἀρετή” e l’“Arte poetica/Τέχνη” caratteri distintivi della poesia celebrativa corale: la σοφία del LAUDATOR al servizio del LAUDANDUS. Il rapporto generativo tra poesia corale e tragedia: il mito, i contributi gnomici.
3. Laboratorio di traduzione: ai testi programmati si è aggiunta un’attività di traduzione di testi esemplari in prosa, utili ad anticipare temi e/o autori funzionali all’approfondimento in vista dell’esame di Maturità. **N.B. il laboratorio si intende svolto sul testo originale e/o sul testo con traduzione a confronto.**
4. Laboratorio di performatività del testo “Notte del classico”: “Pace! Pace! Pace!” variazioni satiriche da Tucidide, da Aristofane e da Euripide*.
5. Argomentare la propria posizione in modo adeguato e pertinente
6. Riconoscere il valore di un testo, di un’opera, anche in relazione alla propria esperienza personale.
7. Valutare in modo critico e autonomo

(*Nota esplicativa relativa al “laboratorio di performatività del testo”: Traduzione del testo, traduzione in scena e performatività del testo, queste le coordinate che hanno indirizzato il lavoro della classe nell’intenzione di attualizzare il mondo classico, infondendogli nuova vita e facendolo suo.

Un testo “performato” è tradotto in un altro linguaggio, è trasformato, a partire dall’essenza fluida, dinamica del testo antico in generale e specialmente di quello poetico e scenico. Gli antichi intendono la poesia nella sua dimensione concreta, interpretativa ed attoriale: la poesia, perciò, ha voce sempre diversa a seconda del “performer”.

Il testo scenico, ovviamente ancora più di quello esclusivamente poetico, è dinamico e mutevole, dato che il testo teatrale non può corrispondere al solo testo scritto ma è anche necessaria improvvisazione. Perciò la gestualità, la musica e i suoni, le immagini illustrate o filmate, i colori, tutto può contribuire all’efficacia, all’attualizzazione del testo dal punto di vista dell’intenzione d’arte, espressiva e comunicativa, ed all’effetto voluto sul destinatario; perciò, non si tratta del solo ed

esclusivo rispetto della lettera del testo originale, ma del tentativo di rinnovare, ricollocandole e ripensandole e adattandole, le sue potenzialità persuasive.)

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (quanto ai contenuti programmati ed ai testi selezionati, si consideri la scelta operata di procedere su due direttrici principali, in parallelo durante il corso dell'anno, anche indipendentemente dalla successione diacronica, l'una dedicata alla ripresa, alla continuazione ed alla sperimentazione nella produzione letteraria in poesia, l'altra inerente alla ripresa, alla continuazione ed alla sperimentazione nella produzione letteraria in prosa).

1. Ripresa dei contenuti generali relativi all'oratoria: Demostene ed i suoi interlocutori/competitori Eschine, Iperide, Licurgo: lettura antologica da "Sulla corona".
2. Percorso relativo alla produzione poetica (1): la lirica corale in relazione alla tragedia: forme, contenuti e stile; il rapporto tra il poeta professionista ed il committente: la morale omerica giustifica ed idealizza il rapporto contrattualistico; cenni sull'importanza della rielaborazione del mito e sulla sezione sapienziale (v. 87 Epinicio III, Bacchilide); la struttura metrica complessa (lingua di coloritura dorica, l'andamento triadico). Simonide e il concetto di poeta professionista. La morale competitiva di matrice omerica (rif. apologo dello sparviere e dell'usignolo, "Opere e giorni" vv. 2 e ss., Esiodo) ed il relativismo di Simonide di Ceo. I caratteri dell'epinicio (occasione, mito, sentenza); lettura in originale con testo a fronte dell'inno a Scopas (Platone, "Protagora" §§ 339 e ss.); lettura e commento dell'Olimpica I di Pindaro (in italiano); autonomia nella gestione del mito e motivi "sentenziosi" funzionali al codice poetico della celebrazione del LAUDANDUS. Bacchilide: lettura e commento dell'Epinicio III (in italiano, testo in pdf); autonomia nella gestione del mito/storia leggendaria e motivi "sentenziosi" funzionali al codice poetico della celebrazione del LAUDANDUS.
3. Isocrate: la biografia, l'attività oratoria, il concetto di φιλοσοφία come "cultura intellettuale", la παιδεία ed il buon πολίτης: laboratorio di traduzione ed analisi testuale: indagine sul lessico specifico di Isocrate, "Antidosi" §§ 270, p. 789-90; σοφία e φιλοσοφία, ἐπιστήμη, φρόνησις, εὐπραγία: l'importanza e l'efficacia persuasiva del BUON AGIRE E BUON PARLARE.
4. Ripasso relativo alla tragedia, Eschilo e Sofocle (Antigone, Edipo RE).
5. Euripide: introduzione generale.
6. Le origini della Commedia antica tra rituali dionisiaci (Aristotele, Semo di Delo e Ateneo di Naucrati) e tendenza giambica (G. MASTROMARCO).
7. Aristofane, Euripide e la crisi della πόλις.
8. Introduzione a Platone: la παιδεία universale, l'ontologia etica, l'intellettualismo etico; l'eredità socratica; cenni sulla questione oralità e scrittura (Scuola di Tubinga); i dialoghi e la forma dialogica; laboratorio di traduzione dalla Lettera VII: la pratica politica lontana dalla GIUSTA AMMINISTRAZIONE DELLA πόλις. Introduzione generale alla "Apologia di Socrate": struttura, ragioni e temi; il metodo di indagine socratico: lettura del paragrafo 21b; il demone socratico, 31c-32a2. Per una definizione di Giustizia alla base della Callipoli (Πολιτεία, IV 433a-433d8); lettura in italiano del mito de "Gli uomini nati dalla terra" (la "nobile menzogna") dal libro III della Πολιτεία.
9. Introduzione all'età ellenistica: tra erudizione, collezionismo e filologia.
10. La Commedia Nuova e Menandro: i temi e lo stile; letture in italiano dal "Misanthropo": lettura e commento dei vv. 711-747; Menandro filantropo: Abrotono ("Arbitrato") e Criside ("Samia"): l'essere umani e la dignità risiedono nella moralità positiva.
11. Introduzione a Callimaco, laboratorio di traduzione: le dichiarazioni di poetica, letture esemplari, l'inno ad Apollo vv. 105 e ss., il prologo degli AITIA; epigramma 28.
12. Teocrito: l'iniziatore della poesia bucolica, il modello di Virgilio. Lettura antologica e laboratorio di traduzione dalle "Talisie".
13. Introduzione ad Apollonio Rodio: l'erudito, il rifondatore del genere epico sulla base del compromesso tra poetica progressista/callimachea e precetti aristotelici; "Le Argonautiche"; la caratterizzazione dei personaggi; il narratore onnipotente. Lettura con testo "a fronte" di

estratti significativi dai proemi al libro primo e al libro terzo delle "Argonautiche". Lettura in italiano e confronto con il testo originale in greco de "La notte di Medea", III. vv. 744-824: il conflitto tra πόθος/Desiderio e αἰδώς/ἀγλαΐη, Pudore/Gloria, tra il Dolore, nelle sue varie definizioni, e la Ragione.

14. Aristotele: introduzione generale; i trattati legati ai saperi pratici: Etica; Politica, Poetica; lettura dalla "Poetica" §1 e 9, laboratorio di traduzione.
15. Polibio: la storia, l'ideologia ed il metodo.
16. **Euripide, "Troiane"**: il trimetro giambico recitativo; rilettura del prologo e sottolineatura delle espressioni lessicali tematiche originali in greco degne di nota; la prima ῥῆσις di Ecuba: lettura con testo "a fronte", commento lessicale, tematico e stilistico dei vv. 99-152. Primo episodio, dialogo tra Taltibio ed Ecuba, la ῥῆσις di Cassandra (seconda parte): Euripide e l'ironia tragica. L' ἀγών λόγων, l'intervento di Ecuba e il giudice Menelao (vv. 969-1059): letture con testo "a fronte", commento lessicale, tematico e stilistico.
17. Laboratorio di traduzione condotto in contemporanea con i percorsi relativi alla prosa; brani di versione da Demostene, Isocrate, Platone, Aristotele.

Dopo il 15 maggio

18. Seguito e completamento di Aristotele e Polibio.
19. Verifiche "in itinere" e/o seguito dell'attività di laboratorio testuale a supporto delle letture programmate.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lezione dialogata
3. Attività di gruppo: laboratorio di performatività del testo
4. Discussioni guidate
5. Attività casalinga di traduzione, analisi e produzione con correzione dialogata degli esercizi svolti (per l'intero primo periodo)
6. Manuali in uso
7. Materiali digitali predisposti dall'insegnante
8. Videoconferenze

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Maturità (in particolare: traduzione ed analisi testuale con approfondimenti)
2. Verifiche orali
3. Domande in forma di dialogo
4. Lavori di gruppo in modalità confronto dialettico

e) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE (metodologie utilizzate, partecipazione degli studenti, criticità, ecc...)

Nel corso dell'anno la classe ha confermato un livello di attenzione e di interesse globalmente

accettabile, ha partecipato in modo attivo e propositivo, sempre adeguato e composto, alle attività didattiche, sia ordinarie sia di recupero e di potenziamento proposte (attività di performatività del testo a partire dalla prosa tucididea e dai testi drammatici di Aristofane ed Euripide, per la Notte del classico), e ha svolto con soddisfacente continuità e serietà i compiti assegnati, tentando, con risultati anche molto diversi, soprattutto dopo la fine del primo periodo e nel corso del secondo periodo, di colmare parte delle carenze pregresse, dato che, con il prosieguo delle attività, i carichi di lavoro e di responsabilità sono progressivamente aumentati in vista dell'Esame di Maturità.

Alla fine del secondo periodo, quindi, la classe risulta distribuita in quattro fasce in base al rendimento, ma all'interno della prima fascia alcuni alunni in particolare confermano l'alta qualità del loro interesse, con un impegno ed un rendimento che raggiunge anche l'eccellenza; altri alunni si collocano ad un livello generalmente molto positivo; altri casi si dimostrano discreti; un buon numero di elementi della classe coglie la sufficienza piena, mentre in un gruppo residuale di studenti si mostrano sensibili carenze diffuse, in conseguenza delle quali, per certe situazioni in particolare, la preparazione risulta accettabile solo nel complesso, con difficoltà evidenti soprattutto nelle prove scritte.

Quanto alla valutazione finale si è tenuto conto dei risultati ottenuti a partire dalla prima prova e del percorso compiuto da ciascun alunno durante l'anno scolastico.

Il comportamento è risultato generalmente corretto e rispettoso delle regole. La frequenza è risultata regolare, nonostante in alcuni casi, per motivi comunque giustificati, si siano registrate percentuali di assenza interessanti.

La Docente: Francesca Barattini

SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: STORIA Docente: MASSIMO ANDREANI N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe:70 (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: Ciccopiedi, Greppi, Colombi, Meotto, *Trame del tempo: dal Novecento ad oggi*, vol.3, Editori Laterza.

Altri materiali:

Documenti visivi ed audiovisivi

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
70	30

1. Conoscenza e comprensione degli eventi storici colti nei loro rapporti sia diacronici che sincronici
2. Acquisizione del lessico disciplinare di base relativamente ai diversi settori analizzati (politico, economico, sociale).
3. Acquisizione della capacità di sintesi e di analisi nell'argomentazione.
4. Individuare i principali cambiamenti macroeconomici.
5. Individuare i valori fondamentali che stanno alla base del mutamento nel tempo dei diritti collocando il moderno concetto di cittadinanza nel quadro delle tradizioni giuridiche, delle Carte, Costituzioni, Dichiarazioni e specificamente della Costituzione italiana.

b) MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Le origini della società di massa
2. L'imperialismo
3. L'età giolittiana
4. La prima guerra mondiale
5. Le rivoluzioni russe
6. Il dopoguerra in Occidente
7. Il fascismo
8. La crisi economica del 1929
9. I regimi totalitari di Hitler e Stalin
10. La guerra civile spagnola
11. La seconda guerra mondiale
12. Guerra fredda (da svolgere)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale, discussione guidata
2. Manuale, risorse in rete

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche orali
2. Verifiche scritte

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. Educazione civica: Unità didattica Storia/Storia dell'arte: la tutela del patrimonio artistico culturale durante i conflitti.

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno la classe ha mantenuto un atteggiamento corretto e collaborativo. Sebbene la partecipazione al dialogo educativo non sia stata particolarmente attiva, gli studenti hanno manifestato un impegno serio e una sostanziale regolarità nello studio individuale, contribuendo a creare un clima d'aula sereno e idoneo al regolare svolgimento dell'attività didattica. La programmazione iniziale è stata parzialmente rimodulata nella fase di avvio dell'anno scolastico, al fine di consolidare alcuni prerequisiti necessari allo svolgimento del programma di quinta. Nel primo periodo è stato pertanto svolto un sintetico modulo di raccordo su alcuni snodi fondamentali dell'Ottocento europeo e italiano, con conseguente adeguamento dei tempi della programmazione. Per il dettaglio degli argomenti trattati si rinvia al programma svolto della disciplina, nel quale risultano esplicitati i nuclei concettuali più significativi affrontati in relazione ai macro-argomenti sopra indicati.

Il Docente
MASSIMO ANDREANI

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: FILOSOFIA Docente: MASSIMO ANDREANI N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe 70 (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: Salvatore Veca, *Il pensiero e la meraviglia*, vol. 3 Zanichelli

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
70	30

1. Conoscenza e comprensione dei contenuti trattati rispetto ad un autore o ad una problematica filosofica.
2. Capacità di organizzare i contenuti ed effettuare collegamenti.
3. Comprensione di estratti del testo filosofico.
4. Riconoscere gli aspetti filosofici sottesi a discipline e contesti culturali diversi
5. Utilizzare le conoscenze e competenze filosofiche nella costruzione della propria identità di Persona per acquisire una adeguata consapevolezza di sé e dell'altro.
6. Educare ad un pensiero autonomo, critico e flessibile

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Kant e la critica della ragion pura
2. Il razionalismo hegeliano
3. Schopenhauer: Il mondo come volontà e rappresentazione, il predominio della volontà
4. Kierkegaard: la centralità dell'esistenza individuale
5. La sinistra hegeliana e Feuerbach
6. Marx: trasformare la società
7. Il positivismo: Comte e la nascita della sociologia
8. Nietzsche: la filosofia del martello
9. Freud e la psicoanalisi
10. Bergson e lo spiritualismo (da svolgere)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale, discussione guidata.
2. Testi e manuale

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche orali e scritte

Il Docente
MASSIMO ANDREANI

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: STORIA DELL'ARTE **Docente:** MONICA NICOLI **N. di ore svolte:** 43 (di cui 6 di Educazione Civica)

Libri di testo utilizzati:

Dorfles - Pieranti -Princi-Vettese, CAPIRE L'ARTE, Edizione Oro vol. 3. Dal Neoclassicismo ad oggi, ATLAS

Altri materiali:

Testi specifici ad integrazione e approfondimento degli argomenti trattati, materiali digitali, lezioni di sintesi e/o approfondimento realizzate dall'insegnante e pubblicate su classroom.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<i>Raggiunti totalmente (90)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (10)</i>
---	--------------------------------------	--

Gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti e gli allievi hanno risposto in relazione alle singole potenzialità, impegno e capacità individuali, raggiungendo soglie differenti di padronanza degli obiettivi prefissati nella programmazione di Dipartimento. Conoscenze: gli allievi conoscono gli elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte; conoscono le caratteristiche dei periodi artistici studiati, in relazione agli artisti e alle opere, utilizzano la terminologia specifica della disciplina. Abilità: gli allievi sanno selezionare informazioni da fonti diverse, verbali e iconiche -alcuni interpretandole in modo personale e critico- e sanno organizzare le informazioni funzionali alla comprensione di un autore, un'opera, di una corrente o cultura artistica; sanno riconoscere, sulla base delle informazioni selezionate e apprese, il senso dell'opera, del lavoro di un autore e i principi di una poetica, mettendoli in relazione con il contesto di appartenenza, cogliendo congruità e problematicità in relazione allo stesso; sanno applicare alle opere, anche in situazione nuova (guidati e/o in autonomia), i principi fondamentali della percezione visiva e della composizione della forma per riconoscere stili e i linguaggi condivisi e peculiari; sanno riconoscere le tecniche utilizzate; utilizzano le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti. Competenze: gli allievi colgono i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche in relazione al contesto in cui sono nate e/o sono conservate; riconoscono e interpretano i codici dei linguaggi artistici; comprendono il cambiamento e la diversità dei tempi storici; sanno orientarsi nell'ambito delle principali metodologie critico-storiografiche; sanno caratterizzare un contenuto multimediale in base ai differenti possibili destinatari, contesti, scopi. Inoltre, hanno consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela, della conservazione e della valorizzazione. Hanno acquisito un metodo di studio autonomo e sanno compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- BELLO IDEALE, SUBLIME E PITTORESCO TRA NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO
- IL SECONDO OTTOCENTO (Realismo, Macchiaioli, Impressionismo)
Approfondimenti: *Il lavoro tra fatica, dignità, impegno civile: l'arte racconta l'uomo; Il lavoro femminile nell'arte tra Ottocento e Novecento*
- IL POST IMPRESSIONISMO (Seurat, Cézanne, Gauguin, Van Gogh. Riflessioni dal testo di M. Recalcati: *Melanconia e creazione in Vincent Van Gogh*)

- SECESSIONE E MODERNITA' (Bocklin, Munch, Klimt)
- RIFLESSIONI SULL'ARTE DEL NOVECENTO
 - Il Rapporto tra l'Arte Contemporanea e l'Antico. *Il Classico nell'arte. Modernità della Memoria*
 - Arte nel Paesaggio: Land Art, Architettura organica
 - Dalle ninfee di Monet all'Espressionismo Astratto Americano
 - Quando un'opera diventa icona. *Io sono un Mito. I Capolavori dell'arte che sono diventate icone del nostro tempo* (Riflessioni dal testo di Bonazzoli- Cattelan: *Io sono un mito*; i casi Munch e Klimt)
- LE AVANGUARDIE STORICHE (Contesto, caratteri generali e stilistici, luoghi, protagonisti: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo. Fra avanguardia e tradizione: la Metafisica).
- PERCORSI NELL'ARTE DEL NOVECENTO

A partire dalle Avanguardie Storiche e per la successiva trattazione dell'arte del Novecento i contenuti sono stati svolti individuando e privilegiando alcune tematiche e/o percorsi trasversali:

 - "L'attesa è il futuro che si presenta a mani nude". Attese Contemporanee
 - La Spezia città futurista

Argomenti da svolgere entro la fine dell'anno scolastico:

- PERCORSI NELL'ARTE DEL NOVECENTO
 - Arte e Totalitarismi
 - Immagini di città nell'arte del '900 (con riferimento a: Italo Calvino, *Le città Invisibili*)

c) **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Metodologie adottate: Lezioni partecipate; si è data rilevanza sia all'inquadramento storico e socio-culturale del periodo preso in esame, che alle personalità dei singoli artisti protagonisti; lo studio degli stili e delle correnti artistiche si è basato su un costante riferimento alle immagini, per le quali ci si è avvalsi del repertorio fornito dal libro di testo, integrato da materiali multimediali, presentazioni digitali preparati dalla docente e caricati nella classroom della disciplina. Tecniche di attivazione della classe: *brainstorming*, lavoro di ricerca, discussioni guidate. Illustrazione della programmazione didattica nel suo insieme e nelle sue parti; indicazioni ed esercitazioni sul metodo di studio e di ricerca; indicazioni di recupero collettive e individuali; esplicitazione dei criteri di valutazione; Strumenti: libro di testo, testi e/o cataloghi specifici, testi integrativi, materiale audiovisivo.

d) **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Le verifiche proposte, collegate ai percorsi tematici sono state finalizzate ad accertare il raggiungimento di competenze, abilità, conoscenze. La valutazione ha quindi verificato: l'acquisizione di conoscenze e abilità e/o di obiettivi di apprendimento necessari per lo sviluppo di competenze; lo sviluppo di competenze. Strumenti di valutazione. Prove scritte: testo argomentativo, approfondimenti tematici. Prove orali: individuali (colloquio lungo, colloquio breve). Per esprimere la valutazione si è tenuto conto della griglia di valutazione condivisa dal Dipartimento e di griglie elaborate ad hoc per le specifiche attività. Gli esiti delle verifiche sono sempre stati comunicati e motivati per attivare la capacità di autovalutazione degli studenti, segnalando il graduale apprendimento raggiunto.

e) **ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE**

Viaggi di istruzione e Uscite didattiche:

- Firenze, Palazzo Strozzi: Mostra "*Rothko a Firenze*" e Museo del Novecento: "*Georg Baselitz*" e Collezione permanente (10.04.2026)

- Viaggio di istruzione in Grecia (10-15 novembre 2025)

Educazione Civica. Argomenti trattati: L'arte in guerra: la tutela dei Beni Culturali in caso di conflitto armato; Arte liberata: capolavori salvati nel corso della Seconda Guerra Mondiale; Art. 9 della Costituzione; Arte e Totalitarismi.

Progetti e Concorsi: Progetto Fai Allievi Ciceroni e Campionati del Patrimonio.

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Gli allievi hanno sempre dimostrato una buona e fattiva partecipazione al dialogo educativo, lavorando con continuità sugli argomenti trattati e seguendo con interesse e motivazione. Il clima all'interno della classe è sempre stato di reciproco scambio. All'interno del gruppo classe si segnalano alcune buone individualità che si sono distinte per spiccata motivazione, metodo di studio efficace e produttivo, conoscenze complete e sicure, buone capacità di argomentazione e rielaborazione dei contenuti appresi.

La docente
Monica Nicoli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e Letteratura Anglo Americana

Docente: Lisa Bernardini

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 105

Libri di testo utilizzati: Performer Shaping Ideas di Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton, Zanichelli editor , vol. 2

Altri materiali: Materiali interattivi da Chrome - You tube, padlet for creative work ed altro- , schede , schemi, fogli di lavoro, appunti, fotocopie, film, interviste, video educational .

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (%)*

*Raggiunti
parzialmente (%)*

Gli obiettivi raggiunti totalmente rispondono ad un 80 % della classe che si e' resa protagonista di molteplici attivita' ove gli atteggiamenti adeguati ai vari contesti (formazione scuola lavoro, campionati studenteschi, attivita' nei diversi progetti frequentati, attivita', visite guidate e didattica della lingua e letteratura Inglese) hanno contribuito al raggiungimento di esiti fortemente positivi .

Gli obiettivi parzialmente raggiunti corrispondono ad un 20% degli studenti che ha dimostrato di aver acquisito solo parzialmente le conoscenze e le abilita' previste: il metodo di studio e' risultato talvolta poco adeguato e quindi scarsamente proficuo.

1. Potenziare il lessico del contesto storico letterario
2. Incrementare le strutture linguisitico-grammaticali, le conoscenze lessicali, sintattiche e pragmatiche.
3. Raggiungere competenze comunicative secondo le abilita' scritte/orali, produttive/ricettive e di interazione di livello Intermediate – upper Intermediate del CEFR
4. Essere in grado di applicare le strutture apprese.
5. Essere in grado di leggere, comprendere, analizzare e rielaborare un testo che tratta tematiche inerenti all'indirizzo di studio: esti di poesia, teatro e narrativa.
6. Essere in grado di organizzare le conoscenze e le competenze acquisite sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione con un livello accettabile di scioltezza - accuracy , fluency .
7. Esporre concetti in forma scritta e orale - Analizzare testi scritti - Riassumere e schematizzare - Esprimere brevi pareri personali - Creare collegamenti concettuali interdisciplinari

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- *module 1 Notorious couples of Anglo -American History : and literary legacies*

1. James Augustine Aloysius Joyce and Nora Barnacle
2. Oscar Fingal O'Flahertie Wills Wilde and Constance Lyod
Oscar Fingal O'Flahertie Wills Wilde and Lord Alfred Douglas
3. Virginia Stephen and Leonard Woolf
Virginia Stephen and Victoria Mary. Lady Nicolson Vita Sackville West
4. Eric Arthur Blair George Orwell and Eileen O'Shaughnessy Orwell
5. Aurelia Schober Sylvia Plath and Ted Hughes :lovers and antagonists

6.Princess Alexandrina Victoria and Prince Albert of the House of Saxe Coburg und Gotha

- ***module 2 MALADY- PSYCHOLOGICAL AND PHYSICAL STATE OF FRAILTY, NEVROSIS AND DEPRIVATION IN LITERATURE - poetry , fiction and non -fiction***

The Warfare and its British soldier poets from the trenches . poems and letters to families

Rupert Brooke The soldier

Edward Thomas The Owl

Siegfried Sassoon Suicide in the trenches

Wilfred Owen Dulce et Decorum est

Wilfred Owen Futility

John Mc Crae In Flanders Fields

Life and sufferings in the muddy trenches of France and other countries

Shellshock trauma and trench foot

Propaganda

Women 's roles at the front . Women empowerment towards equal rights in the workplace

- ***module 3 Language Experimentation in 20 th century fiction :***

James Joyce

Virginia Woolf

George Orwell

Anne Saxton and Sylvia Plath

- ***Module 4 The sense of the Absurd in poetry and drama***

S.Beckett

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Le metodologie impiegate nel corso dell'anno scolastico sono state molteplici e mirate a fare interagire la classe con il docente al meglio ; inoltre la scelta del metodo è stata resa necessaria al fine di rendere piu ' agevole il percorso linguistico in studenti con difficolta' e /o lacune pregresse , per cui le attivita' sono state improntate sul dialogo in lingua . Le lezioni basate sul metodo dialogato si sono alternate ad un'azione piu' prettamente tradizionale che si è svolta in maniera frontale.
2. Pair, group work per sollecitare cooperazione , confronto e crescita
3. Osservazione attiva.
4. Lezione partecipata
5. Uso di varie tecniche di lettura (globale, esplorativa, analitica)
6. Esercitazioni in classe
7. Uso di video e filmati in lingua originale relativi alle principali tematiche toccate nel programma svolto nel corso dell'anno.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Le prove alle quali la classe è stata sottoposta hanno previsto: prove strutturate formative e sommative
2. Verifiche orali non programmate e non a gruppi
3. Osservazione attiva
4. Verifiche scritte basate sulla comprensione e analisi del testo - domande aperte – saggio
5. Verifiche orali: domande aperte su argomenti svolti

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe è composta da 23 studenti la cui sostanziale omogeneità di provenienza e la stabilità dei docenti ha consentito loro di giungere ad un buon grado di socializzazione ed anche i rapporti con gli insegnanti sono stati improntati, nel complesso, ad una reciproca collaborazione.

Gli allievi della classe si sono sempre dimostrati interessati e partecipi alle attività didattiche proposte e hanno dimostrato un buon grado di autonomia nell'affrontarle.

Nel dimostrare impegno la classe ha palesato un atteggiamento partecipativo e critico che nel corso del quinquennio è cresciuto raggiungendo livelli di conoscenza e di abilità linguistica, nel complesso, decisamente avanzati. A tal riguardo, alcuni studenti hanno conseguito le certificazioni linguistiche Cambridge English nei livelli B2, C1.

Il Docente
Lisa Bernardini

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Matematica Docente: Ravenna

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe (alla data del documento) 51

Libri di testo utilizzati: “Matematica azzurro 5” Bergamini Trifone Barozzi, ed Zanichelli

Altri materiali: Schede di riepilogo dei prerequisiti, esercizi da altri manuali e da volumi precedenti.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
1. Comprendere la situazione problematica	40%	60%
2. Individuare gli strumenti matematici opportuni	70%	30%
3. Sviluppare il processo risolutivo	50%	50%
4. Commentare la scelta della strategia risolutiva	35%	65%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Goniometria e trigonometria.
2. Funzioni e loro proprietà.
3. Limiti e continuità.
4. Derivabilità: proprietà principali e monotonia.
5. Studio di funzione e grafico probabile.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione dialogata
- Esercizi svolti in modo condiviso e partecipato
- Condivisione di materiale non dal libro di testo

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE: verifica scritta (nel primo quadrimestre) e interrogazione orale con esercizi e domande di teoria.

Il Docente

Mario Ravenna

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Fisica **Docente:** Ravenna **N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe**
(alla data del documento) 46

Libri di testo utilizzati: "Le traiettorie della fisica 3" Amaldi, ed Zanichelli

Altri materiali: appunti condivisi tramite Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
1. Comprendere la situazione problematica	60%	40%
2. Individuare i concetti fisici opportuni	75%	25%
3. Sviluppare il processo risolutivo	60%	40%
4. Commentare la scelta della strategia risolutiva	60%	40%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. La carica elettrica e le sue proprietà
2. I metodi di elettrizzazione
3. La forza di Coulomb e il concetto di campo elettrico
4. Energia potenziale, potenziale e capacità di un conduttore
5. La corrente elettrica
6. Le leggi di Ohm
7. Il campo magnetico

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione dialogata
2. Ricerca di collegamenti in modo condiviso e partecipato
3. Condivisione di materiale non dal libro di testo

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE: Interrogazioni orali e discussione partecipata di collegamenti in vista del colloquio

Il Docente

Marco Ravenna

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Scienze Naturali **Docente:** Martina Filattiera

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 44 *(alla data del documento)*

Libri di testo utilizzati:

- *Immagini e concetti della biologia* - volume unico - S. Mader – ed. Zanichelli
- *Invito alle scienze naturali – Biochimica e biotecnologie* – Curtis, N.S.Barnes – ed. Zanichelli
- *Il Sistema Terra* – M. Crippa, M.Fiorani – ed. Mondadori

Altri materiali: materiale in formato digitale e presentazioni power point pubblicati su Classroom.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (80%)* *Raggiunti
parzialmente(20%)*

1. Collocare le principali scoperte scientifiche nel loro contesto storico e sociale
2. Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni
3. Saper applicare conoscenze acquisite alla vita reale
4. Saper comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, utilizzando un lessico specifico, corretto e appropriato

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. I fenomeni vulcanici
2. I fenomeni sismici e la struttura della Terra
3. La dinamica terrestre: dalle teorie fissiste alla teoria della deriva dei continenti
4. Struttura ed espansione dei fondali oceanici, la teoria della tettonica a placche
5. Gli enzimi nel metabolismo cellulare, regolazione enzimatica
6. La fotosintesi clorofilliana
7. Il metabolismo del glucosio: glicolisi, respirazione cellulare, fermentazioni
8. Struttura, duplicazione e trascrizione del DNA
9. Struttura dell'RNA e sintesi proteica
10. La genetica di virus e batteri
11. Gli strumenti dell'ingegneria genetica: tecniche per isolare, clonare e trasferire geni (da svolgere dopo la stesura del documento)
12. Biotecnologie mediche e agrarie (da svolgere dopo la stesura del documento)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezioni frontali
2. Lezioni partecipate
3. Utilizzo di presentazioni in power point e filmati

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte semi-strutturate
- Verifiche orali

La Docente
Martina Filattiera

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE VA Classico

MATERIA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Alessandra Merli

N. DI ORE SVOLTE ENTRO LA DATA DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

39 sc. motorie – 4 ed. civica (assemblee istituto, notte liceo classico, presentazione libro Bufano)

LIBRI DI TESTO UTILIZZATI: Competenze motorie light

ALTRI MATERIALI: Approfondimenti teorico-sportivi attraverso materiale fornito dal docente

Palestra-Piccoli e grandi attrezzi
Piscina
Spazi all'aperto annessi all'Istituto
Spazi all'aperto non di pertinenza dell'Istituto
Materiale cartaceo e video pubblicato su Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente 90 (%)*

*Raggiunti
parzialmente 10 (%)*

1. Consolidamento capacità condizionali, coordinative e senso percettive e consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e muscolare
2. Mantenimento e miglioramento dell'elasticità muscolare e della flessibilità
3. Mantenimento e miglioramento della capacità aerobica
4. Conoscenza regolamenti e valore degli sport individuali e di squadra. padronanza dei gesti tecnici e dei basilari schemi di gioco
5. Conoscenza di base delle modalità di allenamento
6. Conoscenza delle principali norme di comportamento e di prevenzione sanitaria e degli infortuni

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Il corpo e il movimento
2. Potenziamento muscolare
3. Stretching
4. Giochi sportivi
5. Teoria dell'allenamento
6. Prevenzione infortuni e sanitaria
7. Educazione civica

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- lezioni frontali esercizi individuali, a coppie, in gruppo: palestra, piccoli e grandi attrezzi, spazi esterni.
- informazioni teoriche durante esercizi individuali ed a coppie: palestra, piccoli e grandi attrezzi.
- fondamentali individuali e di squadra, partite: palestra, spazi esterni attrezzi specifici.
- esercizi preparatori per il riscaldamento: palestra, spazi esterni, attrezzi specifici.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Valutazioni pratiche in itinere durante lo svolgimento delle lezioni.
2. Valutazioni sulla partecipazione e l'impegno

e) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha sempre partecipato alle attività proposte ed il comportamento è stato sempre molto corretto e collaborativo. Tutti gli alunni si sono impegnati ed hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione, alcuni/e di loro ad un ottimo livello.

Il Docente: *Alessandra Merli*

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Classe : 5A Liceo Classico

Materia : Religione Docente : Don Franco Pagano
N. di ore svolte 20

Libri di testo utilizzati: Luca Paolini Barbara Pandolfi

Relicodex - SEI

Altri materiali: Video – materiale fornito dal docente – Link indicati

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI *Raggiunti totalmente 100%*

Conoscere le principali caratteristiche della proposta cristiana, a partire dai fondamenti biblici, in relazione ai valori della coscienza e della libertà in quanto fondamento di ogni scelta etica, con particolare riferimento al confronto con i sistemi filosofici
Conoscere i diversi contenuti sociali e culturali nei quali l'uomo vive

Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Saper utilizzare un linguaggio coerente

Saper leggere e riferire in modo corretto argomenti tratti dalle fonti utilizzate

Saper riconoscere le problematiche religiose

Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Capacità di esporre con chiarezza i contenuti della proposta cristiana

Capacità di analisi critica e sintesi dei testi e dei video proposti

Capacità di approfondimento in rapporto alla rilevanza del cristianesimo sulla cultura e sulla vita individuale e sociale

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO – Didattica in presenza

Fede ed Etica

Cultura e Religione

Giustizia e carità

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Esposizione frontale

Dibattito alla luce delle competenze acquisite in altre discipline

Libro di testo

Video e link indicati on line

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Partecipazione al dialogo educativo

Impegno propositivo nelle varie tematiche e coinvolgimento personale nelle argomentazioni proposte.

Il Docente
Don Franco Pagano

ALLEGATO n. 2

Testi delle simulazioni di 1^a e 2^a prova e relative griglie di valutazione

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
DELL'ESAME DI MATURITÀ
(ITALIANO)

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Testo tratto da M. Balzano, *Nature umane*, Einaudi, Torino, 2022.

Non è vederli volare

non è vederli volare il miracolo che m'incanta
né planare sui tetti con curve d'acrobata.
La meraviglia è per quelle zampe senz'ossa
come fibre d'albero e radici seccate
5 per quei piedi ritorti che si posano certi
sui tralicci della filovia¹.

Uncinati sopra la scossa che fulmina²
per ore li vedi ad immaginare
una prateria dietro i palazzi

1. *filovia*: sistema di trasporto urbano elettrico. 2. *La scossa che fulmina*: è quella che i piccioni potrebbero ricevere sui fili cui si collegano i mezzi della filovia.

Marco Balzano nasce a Milano nel 1978, dove insegna in un liceo. Ha esordito come scrittore pubblicando nel 2007 una raccolta di poesie, *Particolari in controsenso*, seguita dal saggio *I confini del sole. Leopardi e il nuovo mondo*. (2008), e poi dai romanzi *Pronti a tutte le partenze* (2013) *L'ultimo arrivato* (2014) e *Resto qui* (2018). Tra le pubblicazioni più recenti ricordiamo la raccolta di poesie *Nature umane* (2022), *Caffè Royal* (2023), un romanzo corale in cui un caffè di Milano diventa punto d'incontro tra tante storie umane diverse, e *Bambino* (2024), un romanzo storico.

La raccolta *Nature umane* presenta una serie di brevi liriche che illustrano elementi diversi, soprattutto ordinari, della realtà naturale, per approdare a considerazioni sulla profondità dell'essere umano, il suo rapporto con sé stesso, le sue domande senza risposta. Il testo proposto è tratto dalla sezione *Altre esistenze* in cui Balzano analizza il mistero di una quotidianità cui non si fa più caso - quella delle formiche, dei piccioni - e attraverso la quale mostra quanto una realtà trascurata, resa invisibile dall'abitudine, possa consentirci di trovare importanti spunti di riflessione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il testo secondo quanto si può dedurre dalle parole dell'io lirico.
2. La lirica inizia, non a caso, con la lettera minuscola: spiegate le ragioni e analizza la struttura metrica, lessicale, individuando il registro stilistico dominante e la presenza di figure retoriche.
3. Il poeta rappresenta questi uccelli come esseri capaci di andare oltre la realtà in cui vivono, dotati quasi di qualità superiori. Quali sono? Cita i versi che lo suggeriscono. Nella lirica la meraviglia è lo stato d'animo suscitato dai piccioni, fermi sul filo del tram. Perché proprio questo aspetto stupisce l'io lirico?
4. Quale forma di contrasto si genera tra piccioni ed esseri umani che pur condividono lo stesso spazio urbano? Individua, attraverso riferimenti ai versi, questi elementi di differenza.

Interpretazione

L'immaginazione è l'attitudine che contraddistingue i piccioni dall'esser umano. In base alle tue esperienze personali e conoscenze culturali crea un'interpretazione della poesia che ruoti intorno all'importanza del processo immaginativo sia nell'ambito della produzione poetica sia come risposta esistenziale.

PROPOSTA A2

Tratto da Elio Vittorini, da *Uomini e no*, dal cap. LX.

- Selva si mosse, e girò dietro il tavolo, guardò se l'acqua bolliva.
- “Speravo che tu fossi la sua compagna,” disse.
- S'interrompeva parlando, eppure non dava più modo a Berta di parlar lei. Continuò:
- 5 “Un uomo deve avere una compagna. Tanto più deve averla se è uno dei nostri. Dev'esser felice. Che cosa può sapere di quello che occorre agli uomini se uno non è felice? Noi per questo lottiamo. Perché gli uomini siano felici.”
- Si voltò, e si appoggiò al tavolo con le mani, dalla parte dov'era. “M'intendi in questo che dico?”
- “È semplice,” Berta rispose.
- 10 “È molto semplice,” disse Selva. “Un uomo che lotta perché gli uomini siano felici deve sapere tutto quello che occorre agli uomini per essere felici. E deve avere una compagna. Dev'essere felice con la sua compagna.”
- “Lui non ha una compagna?” Berta chiese.
- Di nuovo Selva guardò se l'acqua bolliva.
- 15 “A me lo domandi? Io speravo che fossi tu... Mai ho saputo che ne avesse una.”
- Venne di qua dal tavolo con la teiera e due tazze.
- “Quando ti ho veduta,” disse, “ho subito pensato che avresti dovuto essere la sua compagna. Sei come lui la deve volere... Ma, tu,” domandò, “mi credi in quello che dico?”
- “Perché no?” Berta disse.
- 20 “Se io fossi stata giovane,” Selva continuò, “avrei potuto esser io la sua compagna. Ma io potrei essere sua madre. E quando ti ho veduta ho pensato che dovevi essere tu.”
- “Sono anch'io più vecchia di lui.”
- “Potresti esser sua madre? Non potresti esserlo. Dunque puoi essere sua moglie.”

- “Ma sono già moglie di un altro.”
- 25 La vecchia Selva fu attenta con la sua faccia fine.
“Sembra strano che tu possa dirlo.”
“Pure posso dirlo.”
“E lo sei? Davvero lo sei?”
“Non so,” disse Berta. “Che cosa significa esserlo? Credo che vi siano molti modi di esserlo.”
- 30 Disse Selva: “Io non lo credo.”
“Credi che vi sia solo un modo di esserlo?”
“Vi è un modo che conta più di tutto il resto.”
“Anche voler essere buoni conta.”
“Sei moglie di un altro perché vuoi essere buona?”
- 35 “Non so. Forse è per questo.”
“È per questo? È stato sempre per questo?”
“Forse è stato sempre per questo.”
“Ma è terribile,” disse Selva. “Tu stai in una casa, e per essere buona pensi che sia la tua casa?”
Berta non rispose.
- 40 Era come Selva diceva? Non aveva una casa, non aveva nulla, non aveva che uno spettro; si metteva a letto e non dormiva nemmeno... E per essere buona pensava di aver tutto? E pensava di essere moglie di un uomo, per essere buona? Era come Selva diceva?

45

Elio Vittorini (Siracusa 1908 – Milano 1966) è stato uno scrittore, traduttore, critico letterario e curatore editoriale italiano. *Uomini e no* è un romanzo scritto nel 1944, durante la guerra, e pubblicato nel 1945. Protagonista del romanzo è Enne 2, capo dei partigiani nella zona di Milano; di lui non vengono seguite solo le azioni di guerriglia in città, ma anche le vicende private ed amorose. Enne 2 è, infatti, innamorato di Berta, una donna sposata, restia a lasciare il marito e a stringere una relazione effettiva con il protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Alla luce della lettura del passo, spiega il significato della frase “Non aveva una casa, non aveva nulla, non aveva che uno spettro”.
3. Sulla base dei contenuti del brano e specialmente a partire dal confronto con la “vecchia Selva”, prova a tracciare un breve ritratto di Berta.
4. Esponi le tue osservazioni sullo stile del testo, prendendo in esame il lessico, la sintassi e l’eventuale presenza di artifici retorici.

Interpretazione

Il romanzo *Uomini e no* può essere letto anche come romanzo introspettivo. In uno scenario storicamente connotato, quello della Resistenza, si trovano a vivere personaggi come Berta ed Enne 2, che diventano espressione universale di un tormento intimo ed esistenziale; la tragicità della guerra, infatti, non permette loro di vivere liberamente e pienamente la vita ed i sentimenti.

Tale tormento sembra risolversi, almeno parzialmente, nella parte finale del testo dove si pongono le premesse per un possibile superamento delle difficoltà attraverso la solidarietà e la fratellanza.

Elabora tale tematica facendo riferimento alle tue conoscenze storico-culturali, alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da F. Rampini, *Il lungo inverno*, Milano, Mondadori, 2024.

Siamo entrati in un'era segnata dalla scarsità. Ci sentiamo accerchiati da ogni sorta di penuria. Mancano l'energia e, spesso, anche l'acqua (nelle ultime estati lunghe e aride). Alimenti essenziali costano più cari. In molti settori le aziende lamentano di non trovare lavoratori. Sullo sfondo c'è la decrescita della popolazione, che non risparmia più neppure la Cina. Infine, con l'inflazione e il rialzo dei tassi d'interesse, diventa più rara e costosa anche la moneta. Quanto è reale, quanto è «fisica», oggettiva e palpabile, la scarsità in ciascuno di questi suoi aspetti? O quanto è invece fabbricata, artefatta, il risultato di comportamenti e scelte politiche sbagliate? È irreversibile? O è invece un fenomeno temporaneo da cui usciremo come guarimmo da altre crisi? Il trauma scatenato dalla pandemia, e poi aggravato dalla guerra in Ucraina, sarà solo l'inizio di una fase storica caratterizzata da ristrettezze, sacrifici, razionamenti e tagli su tutto?

L'ultimo periodo storico segnato da fenomeni analoghi fu negli anni Settanta: due shock energetici, iperinflazione, costo del denaro alle stelle, recessione. E tanta conflittualità sociale, ingovernabilità, che fecero parlare di un collasso delle democrazie. I vari miracoli economici del dopoguerra andarono a schiantarsi in modo brutale. Nacque allora una riflessione sui «limiti dello sviluppo», e autorevoli esperti affacciarono nei loro scenari l'ambientalismo e l'esaurimento delle risorse naturali. Il 2 marzo 1972 uscì *I limiti dello sviluppo*, rapporto commissionato al Massachusetts Institute of Technology dal Club di Roma e stilato da 17 scienziati. Uno dei primi esperimenti di complesse simulazioni al computer, quel rapporto tentava di prevedere le conseguenze della continua crescita della popolazione sull'ecosistema terrestre e sulla stessa sopravvivenza della specie umana. Fu il capostipite di una lunga catena di visioni allarmistiche. Ironia della sorte, in seguito lo sviluppo economico ripartì alla grande: con l'avvio di una modernizzazione in Cina e in India, le due nazioni più popolate del pianeta, ispirate da molti altri “dragoni” asiatici. Lungi dal sentirsi entrata nell'era della scarsità, anziché subire limiti alla crescita, per la maggior parte dell'umanità la corsa verso la modernità e il benessere stava appena cominciando.

Da allora, da quella profezia errata sulla fine dello sviluppo che fu l'ossessione degli anni Settanta, dovrebbe essersi insinuato fra noi almeno un dubbio: che vedere dietro l'angolo l'Apocalisse imminente sia un tratto distintivo di civiltà decadenti come la nostra.

Federico Rampini (Genova, 25 marzo 1956) è un giornalista e saggista italiano naturalizzato statunitense; è editorialista del «Corriere della Sera» da New York ed è stato vicedirettore del quotidiano «Il Sole 24 Ore». Dal 1997 al 2021 è stato corrispondente estero per «La Repubblica».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del testo mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. In che senso Rampini definisce la nostra società come caratterizzata da “scarsità”?
3. In che modo gli anni Settanta rappresentano un precedente storico simile alla situazione attuale?
4. Perché il rapporto *I limiti dello sviluppo* del 1972 viene considerato un esempio di previsione errata, secondo l'autore del testo?

Produzione

Rampini parla di un tratto tipico delle “civiltà decadenti”: la tendenza a prevedere l'Apocalisse. In che modo questa affermazione può essere interpretata alla luce delle attuali preoccupazioni ambientali e demografiche? Secondo te, la scarsità contemporanea è più il risultato di limiti fisici del pianeta o di scelte politiche ed economiche? Illustra e discuti prospettive in un testo coerente e coeso, facendo riferimento anche a letture e/o conoscenze personali.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: A. Prosperi, *Un tempo senza storia. La distruzione del passato*, Torino, Einaudi, 2021.

- Quello che si è fatto sempre più evidente è un processo che potremmo definire di distruzione del passato. La definizione non ci appartiene. È stato Eric Hobsbawm nel suo celebre *Secolo breve* a individuare questo fenomeno con parole degne di attenta lettura: «La distruzione del passato, o meglio la distruzione dei meccanismi sociali che connettono l'esperienza dei contemporanei a quella delle generazioni precedenti, è uno dei fenomeni più tipici e insieme più strani degli ultimi anni del Novecento. La maggior parte dei giovani alla fine del secolo è cresciuta in una sorta di presente permanente, nel quale manca ogni rapporto organico con il passato storico del tempo in cui essi vivono».[...] Oggi si va dicendo che una nuova malattia sociale incomberebbe su di noi: quella della memoria. Inevitabile pensare per analogia alla patologia individuale dell'Alzheimer. Ma mentre questa suscita angoscia al solo evocarla, l'offuscarsi della coscienza e della conoscenza storica nella società sembra passare quasi inavvertito. Eppure è un fenomeno diffuso in molti ambienti e in diverse fasce sociali, minaccia specialmente le nuove generazioni e il mondo della scuola e devasta quello della politica. [...] È da tempo che i sociologi mandano segnali d'allarme e parlano di perdita di memoria collettiva e di ignoranza della nostra storia recente e delle sue tragedie. Ma è anche da tempo che si moltiplicano segni d'allarme davanti a una tendenza diffusa, con ripetute quanto vane denunce delle responsabilità delle classi dirigenti e dei poteri pubblici. Il fenomeno è aggravato dalla poca cura dedicata a biblioteche, archivi e musei, considerati enti inutili e non redditizi, colpiti da continue riduzioni di personale, mezzi e strumenti. Ed è rimasta inascoltata la voce di un grande storico e combattente per la libertà come Franco Venturi che nel lontano 1968 scriveva queste parole: «L'Italia è uno dei paesi in cui è più difficile e faticoso giungere a contatto con i testi e i documenti. Siamo l'unico paese civile a non possedere una biblioteca nazionale, una biblioteca, intendo, in cui ci si possa ragionevolmente attendere di trovare qualsiasi libro e foglio

apparso in ogni angolo del proprio paese, dall'invenzione della stampa ad oggi». Il suo augurio conclusivo era allora che «nelle mani dei bibliotecari e degli archivisti nostri vengano finalmente
25 posti mezzi e strumenti che permettano di rendere accessibili a tutti [...] i luoghi dove si conservano le testimonianze delle idee, delle lotte e delle speranze delle generazioni passate». Lotte e speranze, generazioni passate: cioè storia. Che non è memoria, termine che da tempo sostituisce insidiosamente quello di storia, magari con l'aggiunta di aggettivi come storia "collettiva" o con più ardite semplificazioni cariche di veleni ideologici, come "identità".

30

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Spiega l'analogia individuata da Prospero tra la nostra memoria storica e l'Alzheimer. Quali sono considerati i soggetti più a rischio?
3. In che modo le classi dirigenti e i poteri pubblici sono responsabili della perdita della memoria?
4. Il brano si conclude con la distinzione tra storia, storia "collettiva" e "identità": in che senso l'autore parla di veleni ideologici?

Produzione

Sulla base degli spunti offerti dal testo proposto, delle tue conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra conoscenza e dimenticanza del passato. Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto: E. Cattaneo, A. Grignolio, *Scienziati che spiegano la scienza*, in «Domenica», «Il Sole 24 Ore», 15 aprile 2018.

Il rapporto tra scienza e società sta cambiando. Di recente, il noto biologo e antropologo Jared Diamond suggeriva agli scienziati di non perdere il "buon senso" e mantenere un'ampia visione delle proprie ricerche, evitando di perdersi nei dettagli. [...]
5 Su «Nature» dello scorso febbraio un interessante articolo dedicato alle generazioni di giovani ricercatori affrontava lo stesso tema, aggiungendo un ulteriore spunto: l'iperspecializzazione disciplinare rischia di allontanare gli scienziati dalla loro missione originale. Si argomentava come essi non possano occuparsi solo della correttezza dei dati, dei geni espressi dopo un trattamento o di allineare correttamente i laser perché, altrimenti, rischiano di perdere la visione globale della scienza, cioè il ruolo sociale delle proprie scoperte. Intendiamoci, è fondamentale che gli scienziati
10 ricerchino negli ambiti più difficili e visionari e producano dati condivisi, ripetibili, basati su solide evidenze. Metodo e dati affidabili sono ineludibili. Solo che tutto ciò, oggi, non è più sufficiente. E

quel che manca potrebbe non essere “una perdita di tempo” per lo scienziato ma un modo per valorizzare la straordinarietà del suo impegno e del suo coraggio nell’aprire nuove frontiere.

E, proprio perché parte integrante della società, lo scienziato non può percorrere la sua strada in
15 solitudine.

L’articolo di Diamond e quello di Nature ci dicono che “buon senso” e ampiezza di vedute non solo aiutano a capire la validità delle proprie ipotesi di ricerca, ma servono anche a non escludere il mondo dalla fatica, dai fallimenti e dalle gioie dello scoprire, affinché ci si possa tutti preparare alle prossime sfide e conquiste.

20 Lo scienziato che pensa che il suo compito sia «fornire dati inoppugnabili», «mettere la propria scoperta sul bancone del laboratorio» o «consegnare dati e risultati nelle mani della politica, affinché decida cosa farne», magari dichiarando di «voler restare fuori dalla discussione pubblica», specie se complessa, o entrandovi solo con l’intento di coltivare privilegi e un ritorno personale, reca un grave danno alla scienza e alla società. [...]

25 Questo elenco impressiona (e addolora), ma aiuta a capire quanto sia ingenua la visione di quanti ritengono che il ruolo dello studioso si possa fermare dentro il laboratorio. E dovrebbe suggerire agli studiosi che i risultati della scienza vanno costantemente spiegati, accompagnati e presidiati (non solo i propri) contro manipolazioni, mode e pregiudizi antiscientifici. Per farlo, gli studiosi devono essere percepiti come una risorsa per la società, capaci di non abbassare mai la guardia sulla propria
30 etica pubblica, coltivando l’interesse generale come il proprio, per aiutare il Paese e la politica con un incremento di dibattito, di risultati e di progresso.

Questa nuova alleanza tra scienza e società, molto sentita anche a livello internazionale, non può avvenire dall’oggi al domani, per il semplice fatto che storicamente è una novità.

35

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendone in evidenza la tesi e gli snodi argomentativi.
2. Che cosa significa che «“buon senso” e ampiezza di vedute (...) servono anche a non escludere il mondo dalla fatica, dai fallimenti e dalle gioie dello scoprire»?
3. Spiega e commenta la seguente affermazione: «i risultati della scienza vanno costantemente spiegati, accompagnati e presidiati (non solo i propri) contro manipolazioni, mode e pregiudizi antiscientifici».
4. In che senso gli studiosi sono «una risorsa per la società»?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi e felici, o siamo dannati. L'innamoramento è uno stato nascente, è un movimento collettivo a due, è l'inizio di una nuova istituzione sociale. [...] Gli innamorati passano ore ed ore a raccontarsi la loro vita, nei particolari, perché vogliono far partecipare l'altro della totalità del loro essere e quindi del loro passato. E l'altro ascolta questo passato affascinato e qualche volta invidia coloro che hanno incontrato il suo bene prima di lui, perché gli sembra di aver perso un tempo prezioso di felicità. [...] L'innamoramento è l'aprirsi ad una esistenza diversa senza che nulla garantisca che sia realizzabile. È un canto altissimo che non è mai certo di avere risposta, non può dare certezze. E quando viene la risposta dell'altro, dell'amato, appare come qualcosa di immeritato, un dono meraviglioso che non si sarebbe mai pensato di poter avere. Un dono che viene tutto dall'altro, dall'amato, per scelta sua [...] Nessuno si innamora quando è felice. Ci si innamora quando si è soli, quando si ha bisogno di qualcuno che ci aiuti a crescere, a realizzare nuove possibilità."

Francesco Alberoni, *Innamoramento e amore*, Garzanti, Milano, 1979.

Il passo proposto, prendendo spunto dalle parole del sociologo Francesco Alberoni, definisce l'innamoramento come una forza dirompente, capace di rompere la routine della vita quotidiana ("Purgatorio"). Sviluppa una riflessione critica sul significato dell'amore nella società contemporanea, rifletti in particolare, su come l'innamoramento e il sentimento amoroso si evolvano oggi tra la necessità di stabilità (amore) e il desiderio di intensità (stato nascente), analizzando se la concezione di Alberoni sia ancora attuale nell'era delle relazioni digitali e della frammentazione dei legami. Lavora su queste tematiche, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e puoi presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

La nostra è una società che ha fatto mille promesse ai ragazzi e non le ha mantenute. E ora pensa che per aiutarli sia necessario togliere loro internet. Un errore. Il nostro è un mondo che non ha saputo ascoltare in modo autentico i giovani. Ora gli adulti devono costruire un mondo con i ragazzi. Alcune pastorali giovanili e aziende lo stanno già facendo. Bisogna imparare a fare le domande giuste per coinvolgerli. Serve un patto tra generazioni che faccia sentire gli adolescenti al centro degli interessi della società e che li renda protagonisti. Per un futuro che sia davvero per loro.

Matteo Lancini, *Ragazzi sempre più violenti, aiutiamoli a costruire un futuro che sia davvero loro*, «La Repubblica», 16 gennaio 2026.

Matteo Lancini costituisce una voce originale nella riflessione sui problemi che emergono fra i giovanissimi: lo psicologo, infatti, ritiene che l'uso della rete e dei social media non siano la questione centrale. Nel testo qua proposto emerge con chiarezza la sua posizione. Discutila e proponi una tua riflessione sul tema, rifacendoti a conoscenze ed esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO STATALE "TOMMASO PARENTUCELLI" – SARZANA

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giorgio Bassani, "In gran segreto", *Epitaffio*, Mondadori, Milano, 1974.

In gran segreto, a notte alta, i panni per il
viaggio preparammo. Solo
un po' di fame, un po' di freddo. Il nido in
cui crescemmo, ormai, ci si sentiva stretto,
quasi ci fosse un buco, un nido di formiche
o di api, che nel viso
ci si posasse.
E andammo. Ma dove,
in quale luogo, dove, andammo? Non
un'idea, non una fede, un sogno di
scampo. Per un'anima.
Solo, il pensiero, e il cuore
lì, nel giardino, con gli altri, con loro:
a riposare, in mezzo ai fiori, al fresco
della fontana, o nell'oscuro fondo
di qualche stanza.

Giorgio Bassani (1916-2000), scrittore, poeta, sceneggiatore, apparteneva ad un'aguta famiglia ebrea di Ferrara.

I versi proposti descrivono la fuga notturna della famiglia Bassani dalla loro città, nel 1943, a causa delle persecuzioni razziali.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia, individuando i due momenti temporali e psicologici che dividono le strofe.
2. Nella prima strofa, Bassani utilizza il termine "nido". Spiega in che modo questa immagine si differenzia dal valore protettivo che assume solitamente nella tradizione letteraria.
3. Analizza la struttura metrica, lessicale, individuando il registro stilistico dominante; nella lirica sono presenti, inoltre, alcune figure retoriche: soprattutto le metafore, individuale e spiegale.
4. Il "giardino" e gli "altri": commenta l'immagine finale del giardino e dei compagni rimasti ("con

loro”). Quale contrasto si crea tra chi è fuggito e chi è rimasto?

Interpretazione

Rifletti sulla figura dell'intellettuale di fronte alla Storia e alle leggi razziali e in che misura la “memoria” diventa per Bassani l'unico strumento di salvaguardia dell'identità umana di fronte alla tragedia collettiva. Puoi collegare la poesia ad altre opere di Bassani (come *Il giardino dei Finzi-Contini* o *Gli occhiali d'oro*) o ad altri autori che hanno trattato il tema dell'esilio, della fuga o della persecuzione.

PROPOSTA A2

Paolo Volponi, *Le mosche del capitale*, Einaudi, Torino, 2010.

Dialogo della luna e di un calcolatore

Dai finestrini entra trasversalmente un raggio di luna, del diametro di circa due metri; tocca le schermature del calcolatore, si insinua tra le fessure dei lineamenti minori.

LUNA – Tu sei un calcolatore? – domanda la luna. CALCOLATORE –

Sì, un calcolatore elettronico.

L – Non ti conoscevo ma ho sentito parlare di te. C –

Tu sei la luna?

L – Sì.

C – Anch'io ho sentito parlare di te, alcuni dei miei sono stati programmati per la tua conoscenza. Anch'io ho qualche dato su di te. Potrei dirti con precisione dove sarai fra trecento anni a quest'ora.

L – Lo so anch'io. [...]

C – Cosa credi di sapere e di fare?

L – Poco. Devo girare e guardare correre il mondo. La corrente dei miei sguardi lo influenza senza nemmeno ch'io lo voglia.

C – Anch'io guardo correre il mondo, i suoi capitali, e influenzo l'uno e gli altri con dati e proiezioni [...].

L – E tu servi a loro per studiare?¹ C –

Sì.

L – Che cosa hanno da studiare? Li vedo sempre così ugualmente inquieti, così infelicemente indaffarati.

C – Studiano proprio per poter cambiare, loro stessi e la terra, e forse persino il tuo giro [...]. Ma tu cosa sai di loro?

L – Nulla. Li vedo. Vedo come occupano la terra. Come la dividono e lavorano. Vedo come spasimano e crescono le loro città, anche la tua, come dormono e sfriggono².

C – Sì così dicono anche i ficus³ qui davanti [...]. Posso anche analizzare e specificare cos'è la sfriggitura di cui vai parlando, fumosa, che tanto ti commuove. Forse è dovuta allo sfrido⁴ della crescita del capitale... Devi sapere che ogni cosa appartiene al capitale... aumenta con un tasso di valore che io sono in grado di calcolare esattamente insieme con la velocità stessa dell'aumento e della sua accumulazione.

L – E cos'è il capitale?

C – La ricchezza la moneta il potere, ecco, più di ogni altra cosa è il potere. L – E a chi appartiene?

C – Agli eletti, ai migliori, alla scienza. L

– E tu fai parte di questa schiera?

C – Certo.

L – Ma allora quelli che ti manovrano ti sovrastano anche...

C – No, affatto, solo una piccola parte... Sono io lo strumento delle decisioni del capitale. L – E quali sono gli uomini più vicini al capitale?

¹ I. a loro: agli uomini.

² *sfriggono*: sfrigolano, ma qui, in senso metaforico, sono continuamente in movimento, in uno stato di nervosismo, di agitazione interna.

³ *ficus*: piante ornamentali da appartamento. Nell'invenzione di Volponi, anch'essi, come tutti gli oggetti dell'ufficio, sono dotati di parola.

⁴ *sfrido*: calo quantitativo subito da una merce, da un materiale o da un prodotto nelle diverse fasi di lavorazione, di immagazzinamento o trasporto. Il calcolatore fraintende l'osservazione della luna sulla "sfriggitura" e la spiega nei soli termini di cui è consapevole: quella del capitale e del suo eventuale danneggiamento o diminuzione.

C – Te l’ho già detto, quelli che comandano, il dottor Astolfo⁵ per esempio, che occupa la stanza qui accanto alla mia.

L – Ci parli?

C – No. Ma calcolo i suoi pensieri, dispongo nella pratica le sue operazioni, e anche le controllo... Sono una parte di lui.

[...]

C – Conosco questi giochi e questi ammaestramenti, sono uguali da millenni, sono sempre serviti ad alimentare le oligarchie e le prepotenze.

Un dialogo di fantasia tra la luna e un antenato degli odierni computer all’interno di un grande romanzo sul mondo dell’industria italiana, del potere e della finanza. L’autore è Paolo Volponi (1924-84), che ha lavorato a lungo presso l’azienda Olivetti, rivestendo cariche dirigenziali e svolgendo inchieste in ambito sociale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del dialogo proposto, mettendone in luce gli snodi discorsivi.
2. Analizza a partire dalle affermazioni e dalle immagini contenute nelle rispettive risposte il ruolo e il senso dei personaggi presenti sulla scena del testo.
3. Soffermati a riflettere sul significato di alcune espressioni particolarmente rilevanti, come «Sono una parte di lui», pronunciata dal calcolatore in riferimento al dottor Astolfo e la battuta finale della luna.
4. Analizza e commenta il tipo di lessico utilizzato dai due interlocutori.

Interpretazione

Il tema dell’alienazione dell’uomo rispetto alla natura crea un ponte tra lo scrittore novecentesco Paolo Volponi e molti altri autori dell’Ottocento e del Novecento. Rielabora in un commento la tua interpretazione del passo proponendo possibili confronti con altre opere a te note che trattino la stessa tematica.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA

BI

Eddie Jaku, *L’uomo più felice del mondo*, Mondadori, Milano, 2022.

Vivevo in un paese libero, e quel paese è diventato la mia prigionia. Devo condividere tutto questo con le persone che hanno patito la mia stessa sofferenza. C’è un detto: “Un dolore condiviso è un dolore dimezzato; una gioia condivisa è una gioia raddoppiata”. [...] Ci sono persone sopravvissute che dicono che questo mondo è cattivo, che tutti hanno il male dentro, e non traggono piacere dalla vita. Queste persone non sono state liberate. I loro corpi straziati sono usciti dai campi di sterminio settantasei anni fa, ma i loro cuori straziati sono rimasti lì. Conosco sopravvissuti che non hanno mai avuto la fortuna di conoscere il senso della libertà che si prova abbandonando il fardello della sofferenza per lasciare spazio alla felicità. Molti della mia generazione hanno cresciuto i figli all’ombra di questo odio e di questa paura. Non è cosa insegnare ai bimbi ad avere paura. [...] La bontà è la ricchezza più grande in assoluto.

⁵ il dottor Astolfo: uno dei principali dirigenti della ditta in cui lavora il protagonista del romanzo. Bruto Saraccini.

I piccoli gesti di gentilezza sopravvivono anche dopo di noi. Questa lezione, che la bontà e la generosità e la fiducia negli altri esseri umani sono più importanti del denaro, è la prima e la più grande che mio padre mi abbia mai insegnato.

Ho imparato in tenera età che tutti noi facciamo parte di una società più ampia, e che il nostro lavoro serve a garantire una vita libera e sicura per tutti. Se entrando in un ospedale vedevo gli strumenti che avevo costruito e sapevo che erano usati quotidianamente per migliorare la vita delle persone, provavo un'enorme felicità. Lo stesso vale per il tuo lavoro, qualunque esso sia. [...] Ma gari non ami il tuo mestiere, oppure lavori con persone difficili, stai facendo comunque cose importanti per offrire il tuo piccolo contributo al mondo in cui viviamo. Non devi mai dimenticarlo. I tuoi sforzi di oggi influenzeranno persone che non incontrerai mai. Settantasei anni fa, nell'immediato dopoguerra, scoprii che c'era un prigioniero nazista detenuto in Belgio per i suoi crimini di guerra, e andai a fargli visita. Gli chiesi: «Perché? Perché lo hai fatto?». Non riuscì a rispondere. Si mise a tremare e a piangere. Non era più un uomo, era solo l'ombra di sé stesso. Provai quasi pena. Non sembrava malvagio, sembrava patetico, come se fosse già morto. E la mia domanda rimase senza risposta. Più invecchio e più mi domando: perché? Mi viene naturale pensarci come se fosse un problema ingegneristico, che posso risolvere, come per una macchina.

L'unica risposta che trovo è l'odio. L'odio è l'inizio di una malattia, come il cancro. Potrà uccidere il tuo nemico, ma nel farlo ucciderà anche te.

Non incolpare gli altri delle tue sventure. Nessuno ha mai detto che la vita sia facile, però è più facile se la ami. Se la odi diventerà invivibile. È per questo che cerco di esser buono, anche se ho sofferto, voglio dimostrare ai nazisti che si sbagliavano. Voglio dimostrare alle persone piene d'odio che si sbagliano, perciò non odio nessuno, nemmeno Hitler. Non lo perdono. Se lo perdonassi, tradirei i sei milioni di Ebrei che hanno perso la vita. Non c'è perdono. Dico questo a nome dei sei milioni di persone che non possono parlare per sé. Ma vivo anche a nome loro, e vivo la vita migliore possibile. Dopo aver superato i momenti più bui della mia esistenza, mi ripromisi che sarei stato felice fino alla fine, e che avrei sorriso, perché, se sorridi, il mondo sorride con te. [...] Ogni respiro è un dono, la vita è bella, se le permetti di esserlo. La felicità è nelle tue mani. Settantasei anni fa non avrei mai creduto che un giorno avrei avuto figli, nipoti e pronipoti. Avevo toccato il fondo dell'umanità. E adesso, eccomi qui.

Perciò, ti prego, alla fine di questo libro, ricordati di ritagliarti il tempo per apprezzare ogni istante della tua vita - i momenti belli, quelli brutti. Ci saranno lacrime, ci saranno risate. E, se sarai fortunato, ci saranno amici con cui condividere tutto questo, com'è sempre stato per me. Ti prego, ogni giorno, ricordati di essere felice, e di rendere felici gli altri. Sii amico del mondo.

Fallo per il tuo nuovo amico Eddie.

Eddie Jaku (1920-2021) fu un ebreo sopravvissuto ai campi di concentramento nazisti. Sopportò deportazioni, atroci brutalità, torture, e in questo inferno trovò la strada della felicità. Morto a 101 anni, si ritenne "l'uomo più felice del mondo", da cui il titolo del libro da cui è tratto il passo qui proposto.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo.
2. Perché l'autore dice: «Vivevo in un paese libero, e quel paese è diventato la mia prigione»?
3. Cosa si intende quando si paragona l'odio ad un cancro? L'autore cita a riguardo un esempio concreto tratto dal suo vissuto.
4. Che differenza c'è tra il non odiare ed il non perdonare?

Produzione

Alla luce della testimonianza di Eddie Yaku, ritieni che sia possibile continuare ad avere un atteggiamento positivo nei confronti della vita, dopo aver assistito a tali atrocità? Ma soprattutto come ritieni che un atteggiamento di solidarietà umana e di rispetto della persona possa garantire un futuro più vivibile ed una prospettiva attuabile di sviluppo della società umana? Rifletti su questi aspetti, sviluppando in modo organico le tue argomentazioni in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da Marco Cattaneo, Prefazione a W. Quattrococchi, A. Vicini, Misinformation. *Guida alla società dell'informazione e della credulità*, Franco Angeli, Milano, 2016.

Anni fa, nel 1999, due amici mi chiedevano di scrivere la prefazione a un altro libro che parlava di Internet, di società, di democrazia. In *Ascesa e caduta del terzo stato digitale*, Francesco Bollorino e Andrea Rubini, che all'epoca abitava a Kathmandu, lavorando per una missione umanitaria, ipotizzavano la nascita di una borghesia digitale, argomentando che nel futuro l'accesso all'informazione garantito da Internet avrebbe creato una specie di realtà sociale trasversale, priva di connotazioni geografiche, politiche e - in buona misura - socio-economiche. Il concetto di *digital divide* si era appena affacciato sulle scene, e a loro, e a me, pareva sensato pensare che l'informazione liberamente disponibile sul web potesse diventare uno strumento di emancipazione per le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo. Un *open access* interpretato in senso lato, che «accomunava profili umani dall'esperienza, dalla cultura e dalle disponibilità economiche così diverse», generando «una "borghesia digitale" che si raccoglieva intorno all'emergente realtà dell'Information Technology».

Sembrano passati secoli, ma con il web 2.0 è arrivata l'informazione 2.0, e forse la società 2.0. Che non sembra precisamente un passo avanti. La profonda analisi contenuta nelle pagine che seguono ci porta in un territorio nuovo, in cui l'accesso all'informazione non è di per sé una garanzia. Perché una parte ormai molto consistente dell'informazione disponibile in rete è del tutto inaffidabile. In un'epoca in cui i cittadini sono chiamati a decidere, o almeno a farsi un'opinione, su tematiche che sempre più spesso richiedono competenze scientifiche di base, la diffusa presenza di informazioni fuorvianti mina il senso profondo della democrazia. Perché una persona che non disponga di strumenti efficaci per distinguere l'informazione corretta dalla bufala, dalla leggenda metropolitana, potrà trovarle ugualmente credibili, preferendo la seconda alla prima.

Peggio ancora, i meccanismi di aggregazione delle informazioni sui social network, da una parte, e i *confirmation bias*, i pregiudizi di conferma dall'altra - per cui tendiamo a privilegiare le informazioni che confermano le nostre opinioni - concorrono a polarizzare le posizioni, creando comunità coese e non interagenti. A che punto la società diventa completamente irrazionale? È questo il punto in cui cominciamo a segmentarci in realtà alternative? Sono interrogativi su cui è bene riflettere. Perché la tanto celebrata democrazia dell'informazione in rete potrebbe mettere in profonda crisi la relazione tra informazione e conoscenza acquisita, favorendo i meccanismi della disinformazione. Con buona pace di chi aveva auspicato la nascita di una nuova era dell'informazione.

Marco Cattaneo, giornalista e scrittore, è autore della Prefazione, qui proposta in parte, al testo di W. Quattrococchi, A. Vicini, i quali, sulla base delle ricerche del Laboratorio di *Computational Social Science* all'istituto IMT di Alti Studi di Lucca, riflettono sulle problematiche relative a conoscenza e società dell'informazione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Che cosa intende l'autore con l'espressione "borghesia digitale" e in che modo ne giustifica l'affermazione?
3. Quali sono le "realtà alternative" a cui allude Cattaneo? Perché sono messe in relazione con l'idea di una società irrazionale?
4. Spiega la seguente affermazione: «democrazia dell'informazione in rete potrebbe mettere in profonda crisi la relazione tra informazione e conoscenza acquisita».

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sui temi suggeriti dall'autore, riflettendo in particolare sul legame che intercorre fra democrazia e corretta informazione. Sviluppala in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Sergio Mattarella**, Discorso del 17 dicembre 2024, <https://www.quirinale.it/elementi/123509>, Ufficio per la Stampa e Comunicazione Presidenza della Repubblica.

Oggi prevale il conflitto. La politica e la diplomazia appaiono sovente accantonate dalla scelta delle armi, operata da chi ha dato avvio alla guerra. Le istituzioni sovranazionali ne risultano indebolite. Le nostre nuove generazioni si confrontano con stupore e disorientamento con le immagini e le parole della guerra. Occorre una approfondita riflessione sui danni che questa deriva emotiva può produrre nel lungo periodo sulle donne e sugli uomini di domani, sui loro sentimenti, sulla loro percezione della realtà e sul modo di organizzare la convivenza. Non intendo riferirmi soltanto alle popolazioni che stanno vivendo sulla loro pelle le ferite dei conflitti. Ma su tutti noi. Perché le immagini trasmesse dalle guerre seminano in profondità, anche in chi non ne è direttamente coinvolto, paura, inimicizia, divisione, odio, barriere di ogni tipo. Abituandosi a convivere con l'odio si rischia di diffonderlo, di renderlo inestinguibile. Qualcosa, purtroppo, è già cambiato. Credo che possa essere reale un nesso tra quei sentimenti e il crescere della violenza intorno a noi, nelle nostre società. Cicerone affermava che la storia è maestra di vita. Eppure talvolta siamo presi dal dubbio che questa maestra non venga ascoltata, come quando, nel cuore dell'Europa, assistiamo al ritorno di ombre che pensavamo definitivamente superate. Occorre reagire, per riaffermare con forza e convinzione le ragioni della pace, della civiltà, della convivenza, di un mondo libero, solidale, interdipendente.

[...] Non possiamo tornare indietro, non possiamo rassegnarci al disordine e al conflitto permanente. La pace e la cooperazione sono sempre possibili. Su questa frontiera oggi misuriamo la vitalità e la forza delle nostre democrazie, della civiltà del diritto, dei valori di libertà, di giustizia, di uguaglianza che sono stati e sono i mattoni con cui abbiamo costruito la nostra pacifica convivenza. Perché anche le nostre società, quelle del mondo occidentale, che per molti decenni sono state la base e il baluardo più forte di questi valori, appaiono sfidate da insidiosi fattori di rischio. [...]

Il pluralismo delle idee, l'articolazione di diverse opinioni rappresentano l'anima di una democrazia. Questo è il principio cardine delle democrazie delle società occidentali. Ma sempre più spesso vi appare la strada di una radicalizzazione che pretende di semplificare

escludendo l'ascolto e riducendo la complessità alle categorie di amico/nemico. Quando si innescano conflitti che feriscono e lacerano una società; quando si cerca di sostituire alla forza della ragione la violenza o la prepotenza del più forte; quando si alimentano e si giustificano diseguaglianze crescenti e insopportabili occorre riflettere per riprendere un percorso costruttivo. Si rischia che non esistano ambiti tenuti al riparo da questa tendenza alla divaricazione incomponibile delle opinioni. Sul cambiamento climatico e le politiche ambientali necessarie a contenerlo e a tutelare il pianeta. Sul valore della scienza, della ricerca, sull'efficacia dei numerosi vaccini che hanno salvato milioni di vite umane da malattie mortali o invalidanti. Temi così delicati e decisivi per il futuro che richiederebbero seria e serena riflessione comune, aperta alla comprensione di ogni aspetto, sono divenuti veri e propri terreni di scontro. E perfino motivo di violenza.

Questo estratto da un discorso del Presidente della Repubblica evidenzia i rischi corsi dalla democrazia e ribadisce la complessità degli strumenti per tutelarla.

Sergio Mattarella (Palermo, 23 luglio 1941) è un politico e giurista italiano, 12° e attuale presidente della Repubblica Italiana dal 3 febbraio 2015.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Quali effetti psicologici e sociali, secondo Mattarella, producono le immagini e le narrazioni della guerra anche su chi non è direttamente coinvolto nei conflitti?
3. Perché l'autore considera pericolosa la tendenza a ridurre la complessità del dibattito pubblico alla logica "amico/nemico"? Quali conseguenze individua per la vita democratica?
4. Qual è l'appello finale dell'autore e quali valori vengono indicati come fondamentali per reagire alla deriva conflittuale descritta nel brano?

Produzione

Conflitti globali, "radicalizzazione del dibattito" e crisi del dialogo permeano la società attuale e ne minano le basi democratiche. Rifletti sulle problematiche sollevate dal Presidente Mattarella in un testo coerente e coeso, facendo riferimento a letture, esperienze e/o conoscenze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA CI

Testo tratto da H. Zenil, N. Gauvrit, F. Soler-Toscano e J.-P. Delahaye, *AI and the limits of scientific understanding* (trad. *L'IA e i limiti della comprensione scientifica*), "Nature", 2019.

«L'integrazione di algoritmi di apprendimento profondo nella pratica scientifica non rappresenta solo un'evoluzione tecnica, ma un cambiamento di paradigma epistemologico. Mentre il metodo tradizionale si fonda sulla formulazione di ipotesi verificabili e sulla comprensibilità causale, i modelli di intelligenza artificiale spesso giungono a previsioni accurate attraverso processi che rimangono opachi persino ai loro creatori. Il rischio intrinseco è che la scienza possa scivolare verso una forma di "empirismo cieco", dove la capacità di prevedere un fenomeno sostituisce la nostra fondamentale necessità di comprenderlo, mettendo in discussione il concetto stesso di spiegazione scientifica».

A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti sulle problematiche sollevate dalla citazione proposta. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Zygmunt Bauman**: “Le risposte ai demoni che ci perseguitano”, di Davide Casati, www.corriere.it, 16 luglio 2016.

«[...] quello di società dominate dalla paura non è affatto un destino predeterminato, né inevitabile. Le promesse dei demagoghi fanno presa, ma hanno anche, per fortuna, vita breve. Una volta che nuovi muri saranno stati eretti e più forze armate messe in campo negli aeroporti e negli spazi pubblici; una volta che a chi chiede asilo da guerre e distruzioni questa misura sarà rifiutata, e che più migranti verranno rimpatriati, diventerà evidente come tutto questo sia irrilevante per risolvere le cause reali dell'incertezza. I demoni che ci perseguitano - la paura di perdere il nostro posto nella società, la fragilità dei traguardi che abbiamo raggiunto - non evaporeranno, né scompariranno. A quel punto potremmo risvegliarci, e sviluppare gli anticorpi contro le sirene di arringatori e arruffapopolo che tentano di conquistarsi capitale politico con la paura, portandoci fuori strada. Il timore è che, prima che questi anticorpi vengano sviluppati, saranno in molti a vedere sprecate le proprie vite».

In questa famosa intervista, rilasciata da Z. Bauman nel 2016, il sociologo e filosofo polacco riflette sulle paure che serpeggiano nel nostro mondo, sollecitando una riflessione, del tutto attuale, sulla necessità di non cercare soluzioni tanto facili quanto ingannevoli a questioni che invece sono complesse e richiedono un approccio complesso.

Discuti le parole di Bauman, rifacendoti alle tue conoscenze ed esperienze personali, a studi e a letture utili a riflettere sui temi sollevati dal passo proposto. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI									
	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigorous / Organico	Rigorous e originale / Organico e approfondito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI									
	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigorous / Organico	Rigorous e originale / Organico e approfondito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI									
	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigorous / Organico	Rigorous e originale / Organico e approfondito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema d'attualità)

INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI									
	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigorous / Organico	Rigorous e originale / Organico e approfondito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/10 durante l'anno scolastico e di 1/20 all'Esame di Stato.

Punteggio realizzato / 100



Istituto di Istruzione Superiore Statale Parentucelli - Arzelà

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

PRIMA SIMULAZIONE-ESAME DI MATURITÀ

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA

L'ira e la scelta del silenzio

Nel dialogo *De ira*, composto nel 41 d.C., Seneca, rivolgendosi al fratello maggiore Anneo Novato, riflette sul tema dell'ira facendo convergere la dimensione privata ed interiore della lotta contro tale passione, equiparabile alla battaglia contro tutte le altre, ed un obiettivo politico: la comunità civica può essere sconvolta dall'ira di chi è potente ed è quindi necessario non incentivarla.

Nei tre libri che compongono il dialogo egli passa in rassegna le varie manifestazioni di questo sentimento e la loro scaturigine: come una comune malattia, l'ira deve essere curata in tempo utile al fine di evitare le conseguenze peggiori, dannose per chi ne è affetto ed anche per chi gli sta vicino.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Pugna tecum ipse! Si vis vincere iram, non potest te illa. Incipis vincere, si absconditur, si illi exitus non datur. Signa eius obruamus et illam quantum fieri potest occultam secretamque te neamus.

Cum magna id nostra molestia fiet, cupit enim exilire et incendere oculos et mutare faciem; se d si eminere illi extra nos licuit, supra nos est.

Combatti tu, contro te stesso; se vuoi vincere l'ira, essa non può vincere te. Cominci a vincere, quando rimane nascosta, quando non le dai sfogo. Seppelliamone i segni e, per quanto è possibile, teniamola occulta, segreta. Ciò comporterà per noi grave molestia, perché essa desidera balzar fuori, accenderci gli occhi e mutarci il volto, ma se le permettiamo di uscire da noi, diventa più forte di noi.

TESTO

In imo pectoris secessu recondatur feraturque, non ferat; immo in contrarium omnia eius indicia flectamus: vultus remittatur, vox lenior sit, gradus lentior; paulatim cum exterioribus in teriora formantur.

In Socrate irae signum erat vocem summittere, loqui parcius. Apparebat tunc illum sibi obstar e. Deprendebatur itaque a familiaribus et coarguebatur, nec erat illi exprobratio latitantis irae ingrata. Quidni gauderet, quod iram suam multi intellexerent, nemo sentiret? Sensissent autem, nisi ius amicis obiurgandi se dedisset, sicut ipse sibi in amicos sumpserat. Quanto magis hoc nobis faciendum est! Rogemus amicissimum quemque, ut tunc maxime libertate adversus nos utatur, cum minime illam pati poterimus, nec adsentiatur irae nostrae; contra potens malum et apud nos gratiosum, dum consipimus, dum nostri sumus, advocemus. Qui vinum male ferunt et ebrietatis suae temeritatem ac petulantiam metuunt, mandant suis, ut e convivio auferantur; intemperantiam in morbo suam experti parere ipsis in adversa valetudine vetant.

POST-TESTO

Optimum est notis vitiis impedimenta prospicere et ante omnia ita componere animum, ut etiam gravissimis rebus subitisque concussus iram aut non sentiat aut magnitudine inopinatae iniuriae exortam in altum retrahat nec dolorem suum profiteatur. Id fieri posse apparebit, si pauca ex turba ingenti exempla protulero, ex quibus utrumque discere licet, quantum mali habeat ira, ubi hominum praepotentium potestate tota utitur, quantum sibi imperare possit, ubi metu maiore compressa est.

È cosa ottima predisporre ostacoli ai vizi che sappiamo di avere e, prima di tutto, mettere l'animo in condizioni tali che, anche se rimane sconvolto da fatti gravissimi ed inattesi, o non senta l'ira o, dopo che essa è sorta per la gravità di un'offesa imprevista, la ricacci in profondità, senza manifestare il proprio dolore. [7] Sarà chiaro che ciò è possibile, se presenterò alcuni esempi, scelti tra i moltissimi, dai quali si possono imparare due cose: quanto male produce l'ira, se dispone di tutto il potere di uomini strapotenti, e quanto essa riesca ad imporre a se stessa, se viene repressa da un timore più forte.

Seneca, *De ira*

Si riproduce il testo dell'ed. curata da John W. Basore. London and New York. Heinemann. 1928; Perseus, Digital Library.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Nel testo proposto, si specificano alcuni suggerimenti per contrastare l'ira e si propongono argomenti utili alla persuasione del destinatario: si ripercorra il ragionamento operato dall'autore, attribuendo il giusto peso all'esempio costituito da Socrate e individuando le idee portanti di tale riflessione.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Ci si soffermi sulle modalità argomentative utilizzate nel testo, commentando, ad esempio, le scelte stilistiche ed il lessico utilizzato.

3) Approfondimento e riflessioni personali

A partire dal brano si rifletta sul tema del conflitto morale innescato dall'ira, considerando in prima istanza il testo proposto, valutando la posizione senecana relativa alle passioni, discutendo le ragioni profonde dell'*exemplum* costituito da Socrate, e poi allargando il vostro ragionamento ad altri contributi letterari dell'antichità incontrati nel vostro percorso di studio o nella vostra esperienza personale. Si scelgano uno o più esempi di quelli rimasti maggiormente impressi nella memoria, motivandone la scelta e traendone spunto per proporre considerazioni personali sull'importanza del dualismo tra RATIO e IRA.



Istituto di Istruzione Superiore Statale Parentucelli - Arzelà

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

SECONDA SIMULAZIONE-ESAME DI MATURITÀ

Disciplina: LINGUA E CULTURA LATINA

Importanza degli storici per gli oratori

Nella sezione testuale qui proposta, tratta dal libro X della *Institutio Oratoria*, Quintiliano (35/40 – 100 d. C.), dopo aver considerato come il valore della lettura dei poeti sia apprezzabile per un oratore, in linea con i giudizi di Teofrasto e di Cicerone, sottolinea come i poeti forniscano ispirazione, elevazione stilistica in grado di rivitalizzare l'ingegno dell'oratore; l'imitazione integrale, però, è da evitarsi specialmente considerando la libertà di linguaggio e l'uso eccessivo di figure retoriche. Indicando i modelli letterari utili alla formazione del perfetto oratore, il maestro Quintiliano passa poi a considerare la produzione dei grandi autori di storia: l'oratore deve conoscere la storia senza dimenticare che la storiografia, grazie alla prosa artistica dei principali autori, è molto vicina alla poesia.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Meminerimus tamen, non per omnia poetas esse oratori sequendos nec libertate verborum nec licentia figurarum; genus ostentationi comparatum et praeter id, quod solam petit voluptatem eamque etiam fingendo non falsa modo sed etiam quaedam incredibilia sectatur, patrocinio quoque aliquo iuvari, quod alligata ad certam pedum necessitatem non semper uti propriis possit, sed depulsa recta via necessario ad eloquendi quaedam deverticula confugiat, nec mutare quaedam modo verba, sed extendere, corripere, convertere, dividere cogatur; nos vero armatos stare in acie et summis de rebus discernere et ad victoriam niti. Neque ergo arma squalere situ ac rubigine velim, sed fulgorem inesse qui terreat, qualis est ferri, quo mens simul visusque praestringitur, non qualis auri argentique, imbellis et potius habenti periculosus.

Bisogna però ricordare che l'oratore non deve imitare i poeti in tutto, specialmente nella loro libertà di linguaggio e nella loro licenza nell'uso delle figure retoriche. La poesia è stata paragonata all'oratoria di esibizione, e mira inoltre unicamente a dare piacere, che cerca di ottenere inventando ciò che non è solo falso, ma a volte persino incredibile; inoltre, dobbiamo tenere presente che si può difendere in giudizio ma che essa è vincolata da certe necessità metriche e di conseguenza non può sempre usare un linguaggio diretto e letterale, ma è spinta dalla via diretta a rifugiarsi in certi percorsi espressivi secondari; ed è costretta non solo a cambiare certe parole, ma ad allungarle, contrarle, trasporle o dividerle; noi, invece, siamo armati in prima linea nella battaglia, combattiamo per una posta alta e dedichiamo tutti gli sforzi a conseguire la vittoria. Né vorrei dunque che le armi fossero annerite dagli agenti atmosferici e dalla ruggine, ma che avessero uno splendore tale da terrorizzare, come quello del ferro, che abbaglia simultaneamente la mente e la vista, non come quello dell'oro e dell'argento, che sono

deboli e piuttosto pericolosi per chi li possiede.

TESTO

Historia quoque alere oratorem quodam uberi iucundoque suco potest. Verum et ipsa sic est legenda ut sciamus plerasque eius virtutes oratori esse vitandas. Est enim proxima poetis, et quodam modo carmen solutum est, et scribitur ad narrandum, non ad probandum, totumque opus non ad actum rei pugnamque praesentem sed ad memoriam posteritatis et ingenii famam componitur: ideoque et verbis remotioribus et liberioribus figuris narrandi taedium evitat. Itaque, ut dixi, neque illa Sallustiana brevitatis, qua nihil apud aures vacuas atque eruditae potest esse perfectius, apud occupatum variis cogitationibus iudicem et saepius ineruditum captanda nobis est, neque illa Livi lactea ubertas satis docebit eum qui non speciem expositionis sed fidem quaerit. Adde quod M. Tullius ne Thucydiden¹ quidem aut Xenophontem utiles oratori putat, quamquam illum "bellicum canere", huius ore "Musas esse locutas" existimet.

1. **Thucydiden**: accusativo da Thucydides, -is.

POST-TESTO

Licet tamen nobis in digressionibus uti vel historico nonnumquam nitore, dum in iis de quibus erit quaestio meminerimus non athletarum toris sed militum lacertis <opus> esse, nec versicolorem illam qua Demetrius Phalereus dicebatur uti vestem bene ad forenses pulverem facere. Est et alius ex historiis usus, et is quidem maximus sed non ad praesentem pertinens locum, ex cognitione rerum exemplorumque, quibus in primis instructus esse debet orator; nec omnia testimonia expectet a litigatore, sed pleraque ex vetustate diligenter sibi cognita sumat, hoc potentiora quod ea sola criminibus odii et gratia vacant.

È tuttavia talvolta lecito prendere in prestito le grazie della storia per abbellire le nostre digressioni, purché ricordiamo sempre che in quelle parti del nostro discorso che trattano la questione in discussione non abbiamo bisogno delle gonfie braccia dell'atleta, ma dei tendini tenaci del soldato, e che il mantello dai molti colori che si diceva indossasse Demetrio di Falero è ben poco adatto alla polvere del foro. C'è, è vero, un altro vantaggio che possiamo trarre dagli storici, che tuttavia, nonostante la sua grande importanza, non ha alcuna rilevanza per il nostro argomento attuale; mi riferisco al vantaggio derivante dalla conoscenza dei fatti e dei precedenti storici, con i quali è auspicabile che il nostro oratore abbia familiarità, poiché tale conoscenza gli eviterà di dover acquisire tutte le prove dal suo cliente e gli consentirà di trarre molto di pertinente al suo caso dallo studio accurato dell'antichità. E tali argomentazioni saranno tanto più efficaci, poiché solo esse saranno al di sopra di ogni sospetto di pregiudizio o parzialità.

Quintiliano, *Institutio Oratoria*

Si riproduce il testo dell'ed. curata da Harold Edgeworth Butler. Cambridge, Mass., Harvard University Press; London, William Heinemann, 1922.; Perseus, Digital Library.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

4) Comprensione / interpretazione

Nel testo proposto, si specificano i caratteri della produzione storiografica e la sua particolare relazione con la produzione poetica e la pratica dell'oratoria: come si legano poesia e storiografia? In cosa consiste la cautela da usarsi da parte dell'oratore rispetto alla storiografia, considerando la tipologia testuale e gli scopi che contraddistinguono storiografia ed oratoria? Con quali intenzione si citano Tucidide e Senofonte? Quale vantaggio può derivare all'oratore dal conoscere la storia? Si ripercorra il ragionamento operato dall'autore, seguendo la direzione suggerita dagli interrogativi.

5) Analisi linguistica e/o stilistica

Ci si soffermi sulle modalità argomentative praticate nel testo, commentando, ad esempio, le scelte stilistiche, e tra queste le frequenti metafore cui si fa ricorso, ed il lessico utilizzato.

6) Approfondimento e riflessioni personali

A partire dal brano si rifletta sul tema del rapporto tra produzione letteraria e storia: dopo aver chiarito il giudizio espresso da Quintiliano relativo alle qualità attribuite allo stile di Sallustio e di Livio, si estenda il ragionamento ad altri contributi letterari incontrati nel percorso di studio o nell'esperienza personale di lettori; nel procedere si scelgano uno o più esempi di quelli rimasti maggiormente impressi nella memoria, motivando tale scelta e traendone spunto per proporre considerazioni personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di latino.

Non è consentito uscire prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Istituto di Istruzione Superiore Parentucelli - Arzelà

Piazza Ricchetti - 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 - Fax 0187 691048
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

GRIGLIA ANALISI DI TESTI NOTI E NON NOTI

Alunno/a: Classe

Comprensione del significato globale e puntuale del testo

Comprensione pressoché nulla	1
Comprensione estremamente ridotta	2
Comprensione parziale	3
Comprensione sostanziale	4
Comprensione corretta	5
Comprensione corretta e puntuale	6

Individuazione delle strutture morfosintattiche

Carenze nell'analisi, numerosi errori	1
Analisi parzialmente corretta, con alcuni gravi errori	1.5
Analisi complessivamente corretta, con qualche errore	2
Analisi complessivamente corretta, con imprecisioni	3
Analisi corretta, nessun errore significativo	4

Comprensione del lessico specifico

Molti errori nelle scelte lessicali	1
Qualche errore nelle scelte lessicali	2
Scelte lessicali appropriate	3

Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo

Gravi e diffuse improprietà	1
Sintassi, ortografia e lessico complessivamente corretti	2
Resa efficace e scorrevole	3

Pertinenza delle risposte alle domande

Risposte mancanti o totalmente inadeguate	1
Risposte parzialmente adeguate e pertinenti	1.5
Risposte sufficientemente adeguate e pertinenti	2
Risposte discretamente adeguate e pertinenti	3
Risposte completamente adeguate e pertinenti	4

Voto= punteggio alunno:2

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Prof. Franco Pagano	
2	Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Mayla Archetti	
3	Lingua e cultura latina	Prof.ssa Francesca Barattini	
4	Lingua e cultura greca	Prof.ssa Francesca Barattini	
5	Storia	Prof. Massimo Andreani	
6	Filosofia	Prof. Massimo Andreani	
7	Lingua Inglese	Prof.ssa Lisa Bernardini	
8	Matematica	Prof. Marco Ravenna	
9	Fisica	Prof. Marco Ravenna	
10	Scienze naturali	Prof.ssa Martina Filattiera	
11	Storia dell'arte	Prof.ssa Monica Nicoli	
12	Scienze motorie	Prof.ssa Alessandra Merli	

Sarzana, 15/05/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO n.3

Moduli formativi di Orientamento

Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle 30 ore di moduli orientativi previsti dal D.M. 328 del 22/12/2022, ha deliberato lo svolgimento delle seguenti attività orientative:

MODULI ORIENTATIVI 30 ORE		
Attività	Periodo	Durata
Incontri con Tutor Orientatore	a.s. 2025-2026	2
Registrazione Portale UNICA e aggiornamento Portfolio	a.s. 2025-2026	2
Uscite didattiche a carattere orientativo: • Firenze, Palazzo Strozzi: Mostra "Rothko a Firenze"; Museo del Novecento: "Georg Baselitz" e Collezione permanente	10.04.26	8
<ul style="list-style-type: none">• Orientamento Università di Pisa• Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna Pisa• Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna Pisa (stage per 1 allievo)	7. 9-10.10.2025 8. 10.02.26 16-20.02.26	6 6 40
Salone dello studente Carrara	2-3.10. 2025	6
Università di Genova-Salone Orientamento La Spezia	27.02.26	6
Porte aperte alla Sapienza -Università Sapienza Roma	26.03.26	6
Quota percentuale delle ore FSL per l'orientamento	a.s. 2025-2026	5
Riflessione, progettazione e realizzazione del Capolavoro (3 capolavori caricati su UNICA)	a.s. 2025-2026	9

Si precisa altresì che le attività sono state svolte o da tutta la classe o da parte di un gruppo della stessa.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Prof. Franco Pagano	<i>Franco Pagano</i>
2	Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Mayla Archetti	<i>Mayla Archetti</i>
3	Lingua e cultura latina	Prof.ssa Francesca Barattini	<i>F. Barattini</i>
4	Lingua e cultura greca	Prof.ssa Francesca Barattini	<i>F. Barattini</i>
5	Storia	Prof. Massimo Andreani	<i>Massimo Andreani</i>
6	Filosofia	Prof. Massimo Andreani	<i>Massimo Andreani</i>
7	Lingua Inglese	Prof.ssa Lisa Bernardini	<i>Lisa Bernardini</i>
8	Matematica	Prof. Marco Ravenna	<i>Marco Ravenna</i>
9	Fisica	Prof. Marco Ravenna	<i>Marco Ravenna</i>
10	Scienze naturali	Prof.ssa Martina Filattiera	<i>Martina Filattiera</i>
11	Storia dell'arte	Prof.ssa Monica Nicoli	<i>Monica Nicoli</i>
12	Scienze motorie	Prof.ssa Alessandra Merli	<i>Alessandra Merli</i>

Sarzana, 15/05/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO